

LUCE GALLERY

DAVIDE BALLIANO

Building Body

15 settembre – 11 novembre 2018

DAVIDE BALLIANO

AGENZIE

ANSA.IT

16 settembre 2018, *Al Marca geometrie variabili di Balliano*

VIAGGIART - ANSA.IT

16 settembre 2018, *Al Marca geometrie variabili di Balliano*

QUOTIDIANI

GAZZETTA DEL SUD (Ed. Catanzaro)

6 settembre 2018, *Al Marca la mostra Building Body*

IL QUOTIDIANO DEL SUD (Ed. Cosenza)

6 settembre 2018, *Building Body al Marca*

IL QUOTIDIANO DEL SUD (Ed. Catanzaro)

12 settembre 2018, *Prima monografica istituzionale di Davide Balliano al Marca*

IL QUOTIDIANO DEL SUD (Ed. Catanzaro)

13 settembre 2018, *Residenze artista. Si parte il 15*

IL QUOTIDIANO DEL SUD (Ed. Vibo Valentia)

13 settembre 2018, *Residenze artista. Si parte il 15*

IL QUOTIDIANO DEL SUD (Ed. Catanzaro)

15 settembre 2018, *Building Body, l'artista Balliano a Catanzaro*

IL QUOTIDIANO DEL SUD (Ed. Catanzaro)

17 settembre 2018, *Le geometrie di Davide Balliano*
Anna Trapasso

GAZZETTA DEL SUD (Ed. Catanzaro)

22 settembre 2018, *La folgorazione della "Génesis". Le geometrie di "Building Body"*
Betty Calabretta

PERIODICI

ARTEDOSSIER

Ottobre 2018, *Davide Balliano, Building Body*

ONLINE

COSEDICASA.COM

12 agosto 2018, *Mostra Davide Balliano. Building Body – Catanzaro*
Manuela Vaccarone

ECCELLENZECALABRESI.IT

5 settembre 2018, *Al Marca di Catanzaro la mostra di Davide Balliano*

CROTONEOK.IT

7 settembre 2018, *Balliano al Marca con la sua prima monografica istituzionale*

NEWSANDCOM.IT

7 settembre 2018, *Davide Balliano, al Marca di Catanzaro la sua monografica istituzionale*

OGGISUD.IT

7 settembre 2018, *Davide Balliano “Building Body” – Catanzaro*
Ilaria Sgrò

APPRODONEWS.IT

8 settembre 2018, *L’artista Davide Balliano al Marca di Catanzaro*

247.LIBERO.IT

8 settembre 2018, *L’artista Davide Balliano al Marca di Catanzaro*

ILDISPACCIO.IT

8 settembre 2018, *Catanzaro, dal 15 settembre al Marca “Building Body”: la prima mostra personale istituzionale dell’artista Davide Balliano in Italia*

LAMEZIAOGGI.IT

8 settembre 2018, *Mostre: Davide Balliano espone le sue opere al Marca di Catanzaro*
Giulio Natoli

STRILL.IT

8 settembre 2018, *Catanzaro – L’artista torinese Balliano il 15 settembre al Museo Marca*

COSEDICASA.COM

10 settembre 2018, *Le mostre della settimana dal 10 settembre 2018 al 16 settembre 2018*

ECCELLENZEITALIANE.EU

10 settembre 2018, *La Fondazione Rocco Guglielmo ospita la prima mostra personale istituzionale dell’artista Davide Balliano in Italia*

STRILL.IT

10 settembre 2018, *Catanzaro, dal 15 settembre al Marca “Building Body”: mostra di Davide Balliano*

ALLEVENTS.IN

10 settembre 2018, *Davide Balliano, Building Body, Museo Marca*

ANYGATOR.COM

11 settembre 2018, *Davide Balliano sarà al Marca di Catanzaro per la sua prima monografica istituzionale*

CALABRIA.LIVE

11 settembre 2018, *Catanzaro: il Marca ospiterà il "Building Body"*

FINDART.IT

11 settembre 2018, *Davide Balliano, Building Body*

FINDART.IT

11 settembre 2018, *Davide Balliano, Building Body*

ILDOMANI.IT

11 settembre 2018, *Davide Balliano sarà al Marca di Catanzaro per la sua prima monografica istituzionale*

TELECOSENZA.IT

11 settembre 2018, *Appuntamenti in Calabria*

TUTTOQUI.IT

11 settembre 2018, *Davide Balliano "Building Body"*

WEBOGGI.IT

11 settembre 2018, *Davide Balliano al Marca di Catanzaro*

VIRGILIO.IT

11 settembre 2018, *Davide Balliano al Marca di Catanzaro*

STRILL.IT

12 settembre 2018, *Davide Balliano il 15 settembre sarà al Marca di Catanzaro*

247.LIBERO.IT

12 settembre 2018, *Davide Balliano il 15 settembre sarà al Marca di Catanzaro*

ARTECOTV.IT

13 settembre 2018, *Davide Balliano – Building Body: al Marca, Museo delle Arti di Catanzaro dal 15 settembre – 11 novembre 2018*

ILREVENTINO.IT

13 settembre 2018, *Al Museo Marca di Catanzaro "Building Body" la personale di Davide Balliano Valeria D'Agostino*

247.LIBERO.IT

13 settembre 2018, *Al Museo Marca di Catanzaro "Building Body" la personale di Davide Balliano*

GEOSNEWS.COM

13 settembre 2018, *Al Museo Marca di Catanzaro "Building Body" la personale di Davide Balliano*

MANIFESTBLOG.IT

13 settembre 2018, *"Building Body"*, la prima mostra personale di Davide Balliano, il 15 settembre al Marca

Valeria D'Agostino

WEBOGGI.IT

13 settembre 2018, *Residenze d'artista della Fondazione Rocco Guglielmo al Marca*

ARTE.IT

14 settembre 2018, *Davide Balliano, Building Body*

ARTRIBUNE.COM

14 settembre 2018, *Davide Balliano - Building Body*

CATANZAROINFORMA.IT

14 settembre 2018, *Marca: Building Body, la prima mostra personale di Davide Balliano*

247.LIBERO.IT

14 settembre 2018, *Marca: Building Body, la prima mostra personale di Davide Balliano*

CN24TV.IT

14 settembre 2018, *Avviato a Catanzaro il progetto Glocal: obiettivo riformare i luoghi della cultura*

EXIBART.COM

14 settembre 2018, *Davide Balliano – Building Body*

VERSOLARTE.IT

14 settembre 2018, *Davide Balliano. Building Body*

BOBOBO.IT

15 settembre 2018, *Davide Balliano. Building Body. Museo Marca*

CALABRIA.LIVE

15 settembre 2018, *Catanzaro: il Marca ospita il "Building Body"*

CALABRIAEVENTS.IT

15 settembre 2018, *Building Body*

CURAMAGAZINE.COM

15 settembre 2018, *Davide Balliano, Building Body*

EXIBART.COM

15 settembre 2018, *Inaugurazioni del giorno*

STRETTOWEB.COM

15 settembre 2018, *Catanzaro: al Marca la prima mostra personale di Davide Balliano*
Ilaria Quattrone

247.LIBERO.IT

15 settembre 2018, *Catanzaro: al Marca la prima mostra personale di Davide Balliano*

TUTTOQUI.IT

15 settembre 2018, *Davide Balliano "Building Body"*

CALABRIAECONOMIA.IT

17 settembre 2018, *Inaugurata al Museo Marca di Catanzaro la mostra Building Body*

CALABRIANEWS.IT

17 settembre 2018, *Catanzaro, inaugurata al 'Marca' la mostra di Davide Balliano 'Building Body'. Resterà aperta fino all'11 novembre*

LAMEZIAOGGI.IT

17 settembre 2018, *Musei: inaugurata al Marca di Catanzaro la mostra Davide Balliano*
Giulio Natoli

OGGISUD.IT

17 settembre 2018, *Inaugurata la mostra di Davide Balliano "Buinding Body" al Museo Marca di Catanzaro*

STRILL.IT

17 settembre 2018, *Inaugurata al Museo Marca della Provincia di Catanzaro la mostra di Davide Balliano*

WEBOGGI.IT

17 settembre 2018, *Al Marca ha inaugurato Building Body, la personale di Davide Balliano*
Anna Trapasso

WEBOGGI.IT

17 settembre 2018, *In mostra al Marca le opere di Giangrande, Ninni e Moscariello per "Frg – Residenze d'artista"*

247.LIBERO.IT

18 settembre 2018, *Inaugurata al Museo Marca della Provincia la mostra di Davide Balliano 'Building Body'*

ESPERIA.TV

19 settembre 2018, *Catanzaro, "Building Body" di Davide Balliano in mostra al Marca*

IONIONOTIZIE.IT

19 settembre 2018, *Catanzaro - Inaugurata al Museo Marca della Provincia la mostra di Davide Balliano 'Building Body'*

MOUSSEMAGAZINE.IT

19 settembre 2018, *Davide Balliano "Building Body" at Marca – Museo delle Arti di Catanzaro*

HETETIKA.IT

25 settembre 2018, *Davide Balliano, Building Body al Marca di Catanzaro*

WEBOGGI.IT

23 ottobre 2018, *Contemporanea: quando l'arte sa rianimare il centro storico di Catanzaro (Video)*

247.LIBERO.IT

23 ottobre 2018, *Contemporanea: quando l'arte sa rianimare il centro storico di Catanzaro (Video)*

Ansa Calabria

Responsabile Sede
Ezio De Domenico

Indirizzo
Piazza Serravalle, 9
88100 CATANZARO

Indirizzo Mail
ansa.calabria@ansa.it

Telefono
+39 0961/701080

Fax
+39 0961/741292

Facebook
facebook.com/AnsaCalabria

METEO

Città	min.	max.
Catanzaro	+21	+31
Cosenza	+19	+31
Crotone	+22	+30
Reggio Calabria	+23	+30
Vibo Valentia	+20	+28

VAI AL METEO

LINK UTILI

- ANCE Cosenza
- Camera di Commercio di Cosenza
- Comune di Cosenza
- Giunta Calabria

PRIMOPIANO

Guardia di Finanza Cosenza

COSENZA

Arrestato impiegato Agenzia Entrate

Calabria. |

I finanziari del Comando provinciale di Cosenza hanno arrestato con l'accusa di corruzione un dipendente dell'Agenzia delle Entrate.

Bimbi non su seggiolini, 40 multe a Vibo Valentia

Calabria. |

Nel corso dei controlli, i carabinieri hanno anche trovato genitori alla guida con i figli



ULTIMA ORA CALABRIA

- 18:57 Ispezione Cc in ospedale Catanzaro
- 15:53 Bimbi non su seggiolini, 40 multe a Vibo
- 15:08 Accoltella 50enne dopo lite, arrestato
- 13:38 Stilista cosentino a Milano fashion
- 12:28 Incendio Parco Aspromonte, una denuncia
- 12:16 Tar, stadio Crotone è utilizzabile
- 09:34 Arrestato impiegato Agenzia Entrate
- 15:58 Niente assegnazioni, protesta docenti
- 15:55 In casa 2 quintali marijuana, arrestato
- 15:34 Torna Premio letterario "Mario La Cava"

Tutte le news

ANSA ViaggiArt

vai

Al Marca geometrie variabili di Balliano

Prima personale dell'artista torinese trapiantato a New York



16 settembre 2018

http://www.ansa.it/canale_viaggiart/it/regione/calabria/2018/09/16/al-marca-geometrie-variabili-di-balliano_e68b2a29-e8e3-4df9-812f-c97ac42411b1.html

[ANSA.it](#) > [ViaggiArt](#) > [Calabria](#) > [Al Marca geometrie variabili di Balliano](#)

Al Marca geometrie variabili di Balliano

Prima personale dell'artista torinese trapiantato a New York



Redazione ANSA CATANZARO 16 settembre 2018 15:52

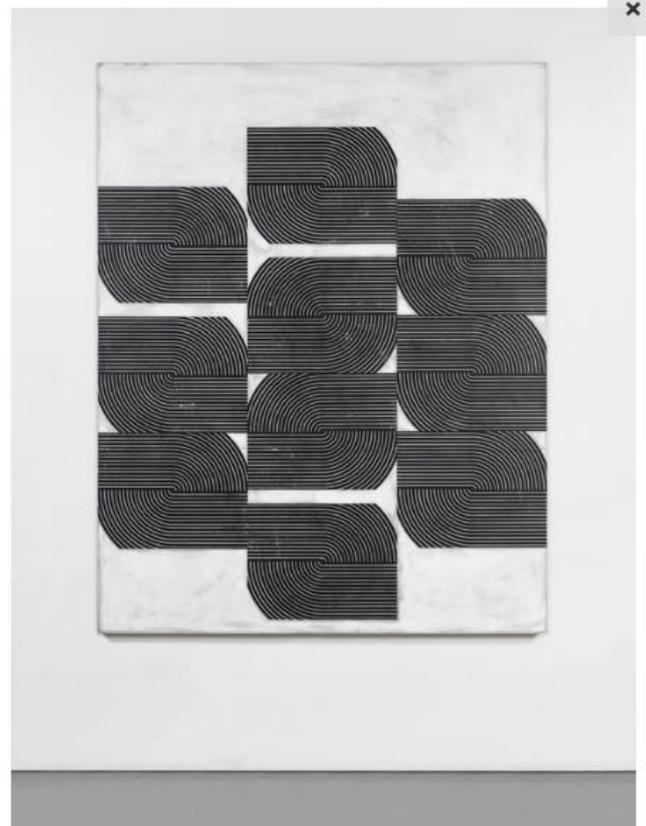
Scrivi alla redazione

Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE



RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CATANZARO - Ha aperto i battenti, e rimarrà a disposizione del pubblico fino al prossimo 11 novembre, negli spazi del Marca, Museo delle Arti di Catanzaro, la mostra "Building Body", prima personale, istituzionale, in Italia di Davide Balliano.

L'esposizione è realizzata dal Marca in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Ad accompagnare la rassegna una monografia dell'artista - nato a Torino nel 1983 e che vive e lavora a New York - pubblicata per l'occasione.

"La procedura di composizione pittorica di Balliano, a gesso nero e stucco - è detto nella presentazione della mostra - articola forme geometriche variabili come archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive".

"Uno degli esiti del disordine controllato di Balliano, infatti - riporta ancora il testo - è quello di sospingere la sua pittura verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Nella produzione dell'artista opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' questa la matrice genetica della sua pittura che lo conduce a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione".

Tra le mostre personali di Balliano spiccano quella alla Luce Gallery di Torino (2017 e 2015), alla Tina Kim Gallery di New York (2017), 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), sempre a New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015), alla Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014) e ancora New York e al MoMA PS 1 di New York (2010). L'artista ha partecipato anche diverse collettive in Europa e negli Usa.



Al Marca la mostra Building Body

Sarà inaugurata il 15 settembre al Marca la mostra personale "Building Body" di Davide Balliano





BUILDING BODY AL MARCA

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, annuncia Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino,

la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. In occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.



DAVIDE Balliano, artista torinese che vive e lavora a New York, il 15 settembre sarà al museo Marca di Catanzaro per la sua prima monografica istituzionale. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali.

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva

Prima monografica istituzionale di Davide Balliano al Marca

alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari.

È un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno de-

gli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma

anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura.

Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede.



IN AGENDA

Residenze artista Si parte il 15

HA preso avvio Glocal, progetto culturale articolato, organizzato dalla Fondazione Rocco Guglielmo di Catanzaro, per permettere a varie fasce di utenti di riconoscersi in essi: luoghi identitari, relazionali, storici, che possano "trattenere" ed integrare, fuggendo da consumazioni di superficie e da circolazioni accelerate. Tra varie attività in cantiere, vi è la prima edizione di Frg-Residenze d'artista, rivolta ai giovani creativi italiani under 40, il cui obiettivo è quello di sostenere e promuovere la sperimentazione e la ricerca artistica, in sinergia con altri partner.

Michele Giangrande, Luca Moscardiello, Livio Ninni sono i tre artisti selezionati dalla Commissione di esperti (Rocco Guglielmo, Simona Caramia, Simona Gavioli, Giorgio de Finis, Domenico Piraina). Le opere realizzate durante la residenza saranno presentate al pubblico il 15 settembre - e saranno visibili sino a gennaio 2019 - presso il Museo Marca, poste in dialogo con la collezione permanente del Museo. Nella stessa occasione prenderà avvio la mostra **Davide Balliano**.



IN AGENDA

Residenze artista Si parte il 15

HA preso avvio Glocal, progetto culturale articolato, organizzato dalla Fondazione Rocco Guglielmo di Catanzaro, per permettere a varie fasce di utenti di riconoscersi in essi: luoghi identitari, relazionali, storici, che possano "trattenere" ed integrare, fuggendo da consumazioni di superficie e da circolazioni accelerate. Tra varie attività in cantiere, vi è la prima edizione di Frg-Residenze d'artista, rivolta ai giovani creativi italiani under 40, il cui obiettivo è quello di sostenere e promuovere la sperimentazione e la ricerca artistica, in sinergia con altri partner.

Michele Giangrande, Luca Moscardiello, Livio Ninni sono i tre artisti selezionati dalla Commissione di esperti (Rocco Guglielmo, Simona Caramia, Simona Gavioli, Giorgio de Finis, Domenico Piraina). Le opere realizzate durante la residenza saranno presentate al pubblico il 15 settembre - e saranno visibili sino a gennaio 2019 - presso il Museo Marca, poste in dialogo con la collezione permanente del Museo. Nella stessa occasione prenderà avvio la mostra **Davide Balliano**.



ARTE

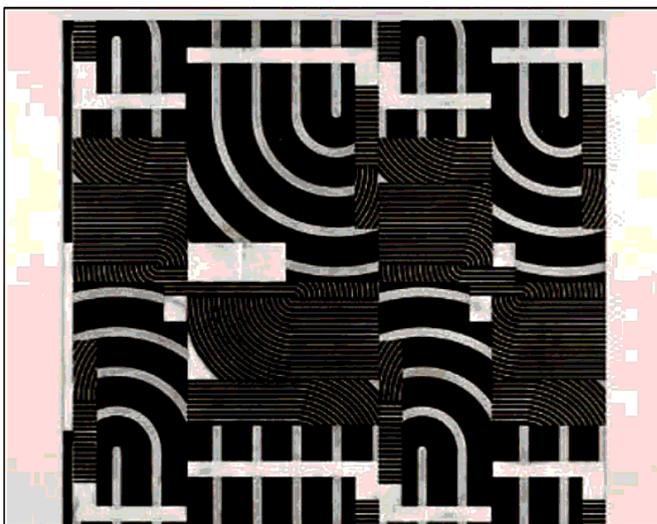
Building Body, l'artista Balliano a Catanzaro

Oggi l'inaugurazione al MarCa nella quale verrà presentata anche una monografia

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Oggi, durante l'inaugurazione della mostra, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. È un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive.

Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali,



Una tavola di Davide Balliano

li, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge

su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo.

È la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo.

Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.



LA MOSTRA "Building Body" resterà aperta al pubblico fino al prossimo 11 novembre

L'artista Davide Balliano taglia il nastro della sua personale "Building Body" inaugurata al Marca sabato. Ad affiancarlo Rocco Guglielmo, presidente dell'omonima Fondazione e direttore del Marca, e il presidente della Provincia di Catanzaro, Enzo Bruno



Le geometrie di Davide Balliano

Inaugurata al Marca l'esposizione delle opere dell'artista newyorkese

di ANNA TRAPASSO

"PREFERIREI che i miei lavori fossero riconosciuti, piuttosto che capiti. Riconosciuti come qualcosa di familiare, evitando la trappola dei significati specifici".

Davide Balliano si presenta così al pubblico di Catanzaro. Un uomo semplice, pacato, dai toni sobri, al contempo artista capace di sintetizzare nella semplicità delle sue geometrie un crogiuolo di significati complessi, frutto di un background di studi significativo, una lavoro di ricerca e sperimentazione continua, una voracità culturale mai doma.

Torinese di nascita, newyorkese di residenza, classe 1983, Davide Balliano dà subito l'idea che leggere attraverso le sue opere non sarà un'operazione semplice. "Building Body", la sua personale al Marca, merita infatti di essere letta e riletta ancora, in balia di sentimenti contrastanti, come il bianco e il nero delle sue opere, probabilmente senza mai giungere ad univoca conclusione.

Dietro le sue geometrie così apparentemente semplici, c'è lo studio, il rifiuto, l'ascolto, la lettura, l'incidenza della cultura italiana e la contaminazione statunitense, le radici, la pratica, c'è il corredo di un artista già così sorprendentemente completo, autore oggi di un linguaggio stilistico sintetico eppure denso di significati.

"Building Body", inaugurata sabato ed aperta al pubblico fino al prossimo 11 novembre, è la sua prima grande mostra museale istituzionale in Italia, un inedito ritorno al paese natio che dovrebbe inorgoglierlo e non poco la città di Catanzaro e la Calabria tutta.

L'ennesima iniziativa visionaria della Fondazione Rocco Guglielmo, da sempre impegnata nell'opera di valorizzazione e promozione di artisti giovani e promettenti nel panorama internazionale. «Un lavoro in cui dovrebbero impegnarsi molte istituzioni italiane, che invece spesso promuovono artisti la cui carriera è già consolidata», ha commentato Nikola Cernetic, direttore di Luce Gallery a Torino, che ha collaborato all'esposizione al Marca. Presente in conferenza anche il presidente della Provincia Enzo Bruno.

«Quello con Balliano è un progetto che ci vede impegnati da qualche anno, e che riapre in grande la stagione espositiva del Marca, che di fatto non si è mai fermata, poiché anche durante l'estate abbiamo ospitato alcune importanti iniziative. - ha spiegato Rocco Guglielmo, presidente dell'omonima Fondazione e direttore del Marca - Building Body è una mostra raffinata e rigorosa, così com'è il lavoro di Balliano. L'esposizione coinvolge una serie di opere su tavola che forniscono uno spaccato della sua ricerca pittorica. Lavori in cui le forme sono quasi volutamente

erose e imperfette, quasi a presagire qualcosa che va sempre al di là delle geometrie».

«Una mostra da vedere pacatamente, un lavoro austero e minimale ma mai ripetitivo, che ci mette di fronte a una serie di geometrie che se pur apparentemente lontane dalla realtà, ne sono una sintesi assoluta in una continua ricerca di emozioni. - ha proseguito Rocco Guglielmo - Come l'artista stesso ci spiega, ciò che vediamo è solo una parte di qualcosa di molto più grande che non vediamo, eppure è sufficiente a darci la sensazione di tutto ciò che non vediamo. Vi invito a vivere e vedere la mostra cercando di vedere oltre».

«Non sono la persona più indicata per l'analisi e l'interpretazione del mio lavoro - ha aggiunto Balliano - Ho spesso la sensazione che esso abbia una natura a sé stante, con la funzione di farci trovare la direzione ritrovandosi un po' a vicenda. Siate perciò liberi di approcciare il lavoro con le vostre interpretazioni, col vostro vissuto».

Ecco quindi che le geometrie di Balliano esigono immaginazione, necessitano di essere interpretate e reinventate, consapevoli che siano il frutto di un profondo lavoro di ricerca.

Sin dalla sua formazione, dalla fotografia alla scultura, dalle performance alla pittura su legno, lo stile di Balliano è sempre stato volutamente pulito, minimalista, rigoroso. Il suo linguaggio visivo "quasi astratto", sostiene "un rapporto strano" con l'immagine figurativa, così come l'artista stesso lo definisce. Vi è dietro un modo di lavorare monastico, meditativo e pratico, dall'aspetto "austero e meccanico", che reca però anche tracce di una storia personale e ha qualcosa di facilmente condivisibile. «Sono sempre stato più attratto dal genere di Minimalismo che ha una nota di fondo romantica», dice Balliano in una lunga intervista con Chrissie Iles, disponibile integralmente sul catalogo di "Building Body".

Affascinato dalla filosofia, dalla letteratura, dalla natura e dalla sua misteriosa imprevedibile ed incontrastata forza, Balliano esprime nel suo lavoro «un tentativo di ricondurre il caos all'ordine, una traslazione di dettagli in qualcosa di semplice e comprensibile. Il macrocosmo è tanto più grande e vasto di noi che è impossibile descriverlo. Eppure, abbiamo la sorprendente capacità di collegare i punti in un modo da capire che c'è una razionalità, un set di regole», dice ancora.

Al Marca, l'opportunità di interrogarsi - in un percorso di circa 30 opere - sulla presenza di qualcosa di infinitamente più grande, "intuibile ma non pienamente visibile nella sua totalità". A voi il piacere di scoprirlo.

RESIDENZE D'ARTISTA

La città inedita in 3 opere

Gli artisti selezionati hanno lavorato presso il Musmi



Livio Ninni, Giorgio De Finis, Simona Caramia, Simona Gavioli, Rocco Guglielmo e Michele Giangrande

UN ponte in marmo lapideo che congiunge virtualmente Catanzaro a Genova; un giardino onirico, proliferante di flora e fauna, che richiama il paesaggio incontaminato della Sila; le architetture di Catanzaro borgo, in dialogo con il verde più impervio. "Long way home", "Il Giardino della fenice" e "Paesaggio temporaneo", sono le opere prodotte da Michele Giangrande, Luca Moscardello e Livio Ninni, i primi tre artisti ospiti "in residenza" a Catanzaro, in mostra presso le sale dedicate alla permanente fino a gennaio 2019. Nell'ambito del progetto Glocal, organizzato dalla Fondazione Rocco Guglielmo, è nata la prima "Residenza d'artista", rivolta ai creativi italiani under 40. In sinergia con la Provincia, il Marca, "SetUp Contemporary Art Fair" di Bologna e "Without Frontiers - Lunetta a Colori" di Mantova, gli artisti, superata la selezione online a cura di una commissione di esperti (Rocco Guglielmo, Simona Caramia, Simona Gavioli, Giorgio de Finis, Domenico Piraina), sono stati ospitati per 15 giorni in città e hanno lavorato presso gli spazi del Musmi ciascuno a un'opera che restituisse alla città una visione inedita, rielaborando in chiave artistica luoghi identitari e storici. "Long way home" richiama formalmen-

te l'immagine di un ponte. Realizzata in marmo lapideo, ha sulle estremità delle coordinate geografiche in bronzo, che permettono di collocarla in uno spazio-tempo ben definiti. Da un lato Catanzaro, dall'altro Genova, unite metaforicamente dal viadotto progettato dall'ingegnere Morandi. Già simbolo dell'attraversamento, il ponte si fa emblema, complice la cronaca attuale, del passaggio da questo all'altro mondo. Un monito, un sacro altare al cui cospetto resta solo la riflessione sul nostro tempo e sul nostro "cammino".

"Il Giardino della Fenice" è invece uno scorcio visionario della Sila, scenario rigoglioso di fauna e di flora onirico, surreale, un "erbario sinantropico" in cui la natura espone in una miriade di colori. Quasi al pari di una fortezza apparentemente inaccessibile all'uomo, la natura si finge inespugnabile per preservare la propria magia e al contempo per celarne l'idillio.

"Paesaggio temporaneo" è, infine, una restituzione in immagine della città in relazione alla sua struttura architettonica, ubicazione geografica, paesaggio urbano, umano e naturalistico. L'opera - un dittico - ambisce a catturare le trasformazioni del capoluogo calabrese nel corso del tempo. a.t.

Due mostre al MarCa di Catanzaro

La folgorazione della "Génesis" Le geometrie di "Building Body"

S'inaugura oggi la rassegna di scatti del vibonese Giuseppe Lo Schiavo. Fino all'11 novembre l'esposizione di Davide Balliano

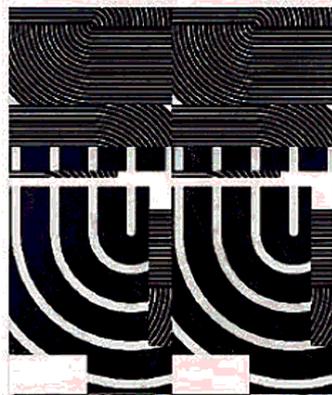
Betty Calabretta

CATANZARO

Taglia un doppio traguardo il MarCa, mantenendo elevato il livello di qualità e la versatilità che hanno fatto entrare da tempo la struttura museale nei circuiti internazionali. Due mostre di artisti impegnati nella ricerca di soluzioni estetiche innovative attraverso mezzi espressivi diversi, fotografia e pittura, scandiscono in contemporanea la nuova stagione espositiva del museo dell'Amministrazione Provinciale diretto da Rocco Guglielmo. Negli eleganti saloni di via Turco trovano spazio le forme austere di Davide Balliano, che al MarCa ha inaugurato nei giorni scorsi la sua prima mostra personale "istituzionale" in Italia e da oggi (al 17 novembre) in un'area altrettanto prestigiosa gli scatti del fotografo Giuseppe Lo Schiavo, che stasera alle 19 taglierà il nastro di "Génesis", una personale di forte impatto curata dal critico d'arte Roberto Sottile. A presentarla ci sarà anche lo storico dell'arte e direttore del Palazzo Reale di Milano, il calabrese Domenico Piraina, che fa parte del comitato scientifico del MarCa.

L'evento, che rientra nel più ampio progetto Glocal promosso dalla Fondazione Rocco Guglielmo per inserire le più promettenti esperienze del territorio nella circolazione globale dell'arte, è costruito attorno all'accurata, appassionata sperimentazione di Giuseppe Lo Schiavo, che ha già presentato le sue opere nelle più importanti città europee.

Lo Schiavo, vibonese di 34 anni che vive e lavora a Londra, focalizza l'obiettivo sul rapporto, essenziale e an-



"Building Body" L'opera simbolo della mostra di Balliano

cestrale, tra uomo e natura. Due entità primigenie che fanno parte di quel ciclo della vita che genera creazione e, nel caso dell'arte, creatività. E la fotografia diventa essa stessa genesi, risultato e mezzo, memoria e viaggio, punto di raccordo tra tempo e spazio. Non a caso Lo Schiavo, artista visuale, si ispira ai capolavori del passato trasponendoli in panorami mozziati, con audaci contaminazioni.

Un percorso giovane, con surreali presenze che accentuano la naturale bellezza del paesaggio. Certo, l'artista è consapevole che non c'è solo un solo modo per leggere i suoi lavori. Il feedback è sempre dato dalla sensibilità individuale. Una percezione che condivide con l'altro artista in mostra, Davide Balliano, torinese di nascita e newyorkese di adozione.

Anche lui pensa "glocal". Ed è la sua apertura cosmopolita che gli fa dire in modo sorprendentemente semplice: «Vorrei che le mie opere fossero riconosciute piuttosto che capite, e riconosciute come qualcosa di familiare». Essere riconoscibili ovunque: il sogno dell'artista moderno. Oggi diremmo: diventare un brand. Ma dietro c'è molto di più: fatica, solitudine, pau-

ra.

La mostra, che sarà visitabile fino all'11 novembre, s'intitola Building Body, corpo in costruzione, ed è realizzata in collaborazione con la Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro presieduta da Enzo Bruno. Un universo in bianco e nero, dove rigore minimalista ed eleganti geometrismi si rincorrono lungo il crinale di uno sperimentalismo asciutto che nulla concede all'approssimazione. Opere eleganti che non chiedono altro, rinunciano a ogni enfasi cromatica preferendo navigare in un non colore che esalta la vitalità eloquente delle forme tridimensionali che prendono vita dalle irregolarità, dalle stesure molteplici e dalle stratificazioni di materiali eterogenei. «L'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione» sono le uniche chiavi di lettura fornite dall'artista. Una ricerca raffinata, un viaggio lungo la sottile demarcazione tra pittura e scultura, con cui l'artista esplora temi esistenziali come l'identità dell'uomo nell'era della tecnica e il suo rapporto con l'assoluto.



ITALIA**Catanzaro****Museo MARCA- Museo delle arti di Catanzaro**

via Alessandro Turco 63, 0961-746797

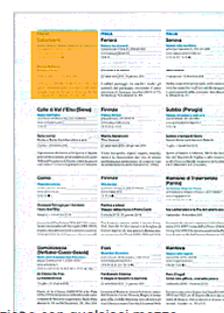
www.museomarca.info

○ 9.30-13 15.30-20 ● L

**Daide Balliano
Building Body**

15 settembre – 11 novembre 2018

In mostra i dipinti di Balliano (1983) nei quali l'elemento grafico e quello bidimensionale vengono forzati a tal punto da dare vita a opere multidimensionali.



Mostra Davide Balliano. Building Body - Catanzaro



A cura di **Manuela Vaccarone**

Pubblicato il 12/08/2018 | Aggiornato il 12/08/2018

Prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano (Torino, 1983) realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili, archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti, su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. A cominciare dall'uso del materiale su cui lavora, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della "flatness", ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione.



Dal 15 settembre 2018 al 11 novembre 2018

Catanzaro (CZ)

Regione: Calabria

Luogo: MARCA, Museo delle Arti di Catanzaro, via Alessandro Turco 63

Telefono: 0961/746797; **Sito:** www.museomarca.info

Orari di apertura: 9,30-13; 15,30-20. Lunedì chiuso

Costo: 4 euro; ridotto 3 euro

<< Vedi tutti gli eventi in programma in Calabria





Home > Arte e Cultura > Al Marca di Catanzaro la mostra di Davide Balliano

NEWS **ARTE E CULTURA**

Al Marca di Catanzaro la mostra di Davide Balliano



DAVIDE BALLIANO BUILDING BODY

15 settembre 2018
ore 19:00

La mostra rimarrà aperta
fino all'11 novembre 2018

MARCA Museo delle Arti Catanzaro
Via Alessandro Turco, 63

museomarca.info



**Al Marca di Catanzaro la mostra di Davide Balliano – Building Body
dal 15 settembre al 11 Novembre 2018**



Locandina Davide Balliano – Building Body

Il **MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro**, annuncia **Building Body**, la **prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia**, realizzata in collaborazione con la galleria **Luce Gallery di Torino**, la **Fondazione Rocco Guglielmo** e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulla ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Inaugurazione: 15 Settembre 2018 ore 19.00 Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica museo

Museo MARCA

Via Alessandro Turco, 63 88100 Catanzaro

Tel. 0039. 0961. 746797 www.museomarca.info info@museomarca.com

Orari di apertura:

9.30 / 13.00 – 15.30 / 20.00 Lunedì chiuso

Home > Cultura e Spettacolo > Balliano al MARCA con la sua prima monografica istituzionale

CULTURA E SPETTACOLO

IN CALABRIA

TUTTE LE NOTIZIE

ULTIME NOTIZIE

Balliano al MARCA con la sua prima monografica istituzionale

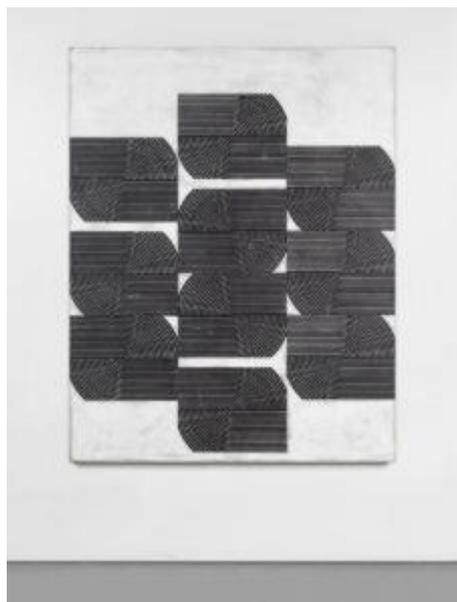
di **Crotoneok** - 7 settembre 2018  130



Davide Balliano, artista torinese che vive e lavora a New York, il 15 settembre sarà al museo MARCA di Catanzaro per la sua prima monografica istituzionale.

Tra le sue mostre personali Italia e all'estero te cui Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010). Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre,

New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).



La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali.

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari.

E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo.

E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo d'azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un



tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, al MARCA di Catanzaro la sua monografica istituzionale



Davide Balliano, artista torinese che vive e lavora a New York, il 15 settembre sarà al museo MARCA di Catanzaro per la sua prima monografica istituzionale. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili su molteplici strati di diversi materiali.

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. **Uno degli esiti di tale prassi di *disordine controllato* è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni.** Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei.

Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo d'azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano "Building Body" - Catanzaro

ILARIA S. / 07 SETTEMBRE 2018



ENZO BRUNO Presidente della Provincia di Catanzaro
ROCCO GUGLIELMO Presidente della Fondazione Rocco Guglielmo
hanno il piacere di invitarla all'inaugurazione della mostra

**DAVIDE
BALLIANO
BUILDING
BODY**

15 settembre 2018
ore 19:00

La mostra rimarrà aperta
fino all'11 novembre 2018

MARCA Museo delle Arti Catanzaro
Via Alessandro Turco, 63

museonarca.info



CATANZARO - Il **MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro**, è lieto di annunciare la prima mostra personale istituzionale in Italia dell'artista, **visitabile dal 15 settembre all'11 novembre**, realizzata in collaborazione con la **galleria Luce Gallery di Torino**, la **Fondazione Rocco Guglielmo** e l'**Amministrazione Provinciale di Catanzaro**.

In occasione dell'**inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018**, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili -archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti- su molteplici strati di diversi materiali.

Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

ARTE E CULTURA

L'artista Davide Balliano al Marca di Catanzaro

Composizione pittorica ribattezzata "Building Body"



Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari.

E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura.

Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo.

E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010). Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Inaugurazione: 15 settembre 2018 ore 19

Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica museo

L'artista Davide Balliano al Marca di Catanzaro

ApprodoNews |  1 | 8-9-2018

Composizione pittorica ribattezzata "Building Body". La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti su molteplici ...

Leggi la notizia

Persone: [davide balliano balliano](#)

Organizzazioni: [museo the tate modern](#)

Luoghi: [catanzaro new york](#)

Tags: [artista](#) [pittura](#)



Link di rimando: <http://www.approdonews.it/giornale/?p=314363>

Catanzaro, dal 15 settembre al Marca "Building Body": la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, annuncia Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni.

Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei.

Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

POSTED ON [08/09/2018](#) BY [GIULIO NATOLI](#)

Mostre: Davide Balliano espone le sue opere al Marca di Catanzaro



Catanzaro – Si terrà al MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. È un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. È la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei.

Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

CATANZARO – L'ARTISTA TORINESE BALLIANO IL 15 SETTEMBRE AL MUSEO MARCA

🕒 14:50 - 8 settembre 2018 📁 Notizie archivio

Tra le sue mostre personali Italia e all'estero te cui Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali.

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari.

E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei.

Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo d'azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Home

Le mostre della settimana dal 10 settembre 2018 al 16 settembre 2018

**Vedi settimana successiva, dal 17 settembre 2018 al 23
settembre 2018**

Vedi tutte le mostre del mese di settembre 2018

Elenco delle mostre ed eventi d'arte in programma nelle regioni italiane. Tutte le informazioni sulle esposizioni, la mappa per raggiungere il luogo, le date di inizio e fine e la programmazione suddivisa per singola regione.

Calabria

Dal 15 settembre 2018 al 11 novembre 2018

Catanzaro - MARCA, Museo delle Arti di Catanzaro, via
Alessandro Turco 63

Davide Balliano. Building Body



eccellenzeitaliane

10 settembre 2018

<https://www.eccellenzeitaliane.eu/la-fondazione-guglielmo-ospita-prima-mostra-di-davide-balliano-in-italia/>

pag. 1 di 3

**DAVIDE
BALLIANO
BUILDING
BODY**

15 settembre 2018
ore 19:00

La mostra rimarrà aperta
fino all'11 novembre 2018

MARCA Museo delle Arti Catanzaro
Via Alessandro Turco, 63

museomarca.info

ARTE E CULTURA

**La Fondazione Guglielmo ospita prima mostra di
Davide Balliano in Italia**

51 Visualizzazioni / 4 Minuti di lettura

La Fondazione Rocco Guglielmo annuncia la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia.

La mostra di Davide Balliano **Building Body** si terrà dal 15 settembre al 11 Novembre 2018.



Locandina Davide Balliano – Building Body

Il **MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro**, è lieto di annunciare **Building Body**, la **prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia**, realizzata in collaborazione con la galleria **Luce Gallery di Torino**, la **Fondazione Rocco Guglielmo** e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulla ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui “Face to Face” (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); “826NYC”, David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D’Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Inaugurazione: 15 Settembre 2018 ore 19.00 Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica museo

Museo MARCA
Via Alessandro Turco, 63 88100 Catanzaro
Tel. 0039. 0961. 746797 www.museomarca.info info@museomarca.com

Orari di apertura:
9.30 / 13.00 – 15.30 / 20.00 Lunedì chiuso

CATANZARO, DAL 15 SETTEMBRE AL MARCA “BUILDING BODY”: MOSTRA DI DAVIDE BALLIANO

🕒 11:58 - 10 settembre 2018 ■ **Notizie archivio**

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, annuncia Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

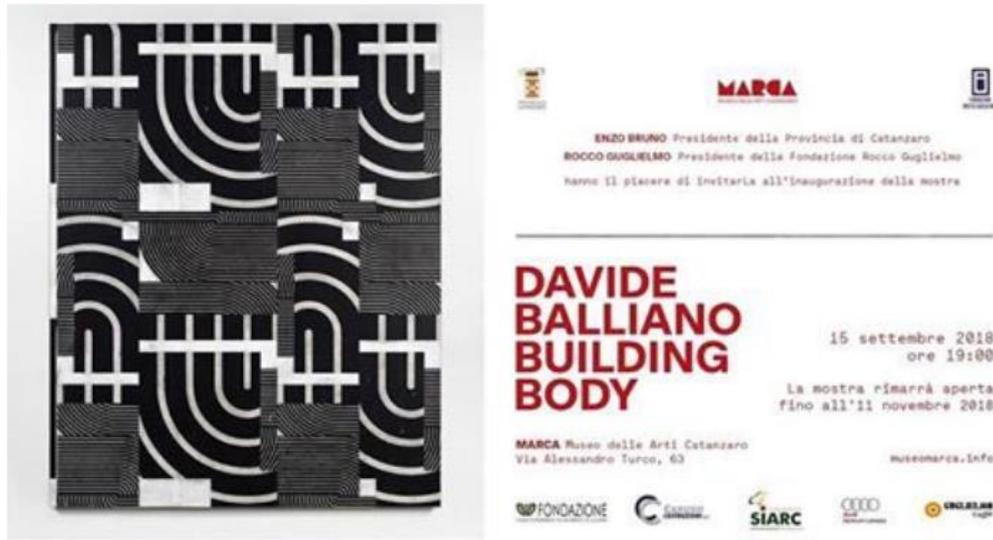
La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni.

Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).



15.09 | DAVIDE BALLIANO • Building Body | Museo MARCA

DAVIDE BALLIANO
Building Body

Marca - Museo delle Arti di Catanzaro
15 settembre – 11 novembre 2018

Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica Museo
Inaugurazione: 15 Settembre 2018, ore 19.00

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti- su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari.

E' un processo che sottomete la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura.

Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sè una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo.

E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei.

Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulla ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione.

Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale.

Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

BIO:

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

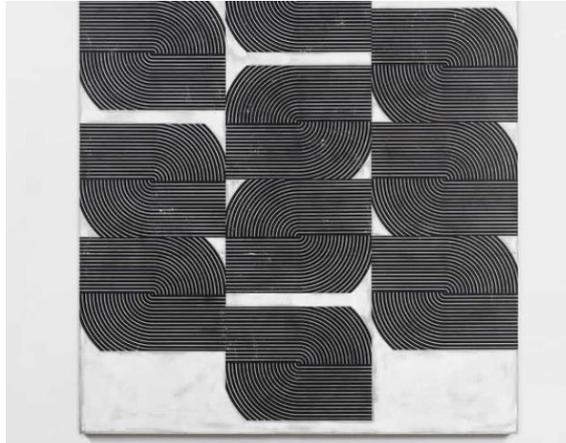
LA MOSTRA SARA' VISITABILE FINO ALL' 11 NOVEMBRE 2018

Museo MARCA
Via Alessandro Turco, 63
88100 Catanzaro
Tel. 0039. 0961. 746797
www.museomarca.info
info@museomarca.com

Orari di apertura:
9.30 / 13.00 - 15.30 / 20.00
Lunedì chiuso

Also check out other [Arts Events in Catanzaro](#), [Fine Arts Events in Catanzaro](#), [Business Events in Catanzaro](#).

Davide Balliano sarà al MARCA di Catanzaro per la sua prima monografica istituzionale



Riceviamo e pubblichiamo - Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare *Building Body*, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. È un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è spingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della *flatness*, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. È la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale.

Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Inaugurazione: 15 settembre 2018 ore 19

Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica museo

CATANZARO: IL MARCA OSPITERÀ IL 'BUILDING BODY'



ENZO BRUNO Presidente della Provincia di Catanzaro
ROCCO GUGLIELMO Presidente della Fondazione Rocco Guglielmo
hanno il piacere di invitarLa all'inaugurazione della mostra

DAVIDE BALLIANO BUILDING BODY

15 settembre 2018
ore 19:00

La mostra rimarrà aperta
fino all'11 novembre 2018

MARCA Museo delle Arti Catanzaro
Via Alessandro Turco, 63

museomarca.info



10 settembre – Dal 15 settembre il Marco di Catanzaro ospiterà la prima mostra personale di Davide Balliano, dal titolo “Building Body”.

La mostra, che è la prima in Italia dell'artista, è stata resa possibile con la collaborazione della Galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo, e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

All'inaugurazione, prevista alle 19.00, saranno presenti Enzo Bruno, presidente della Provincia di Catanzaro, e Rocco Guglielmo, presidente della Fondazione Rocco Guglielmo.

L'arte di Balliano si caratterizza per l'utilizzo di gesso nero e stucco, con cui l'artista crea forme geometriche variabili su molteplici strati di diversi materiali.

Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia, che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati. (rcz)



Dal 15 settembre all' 11 novembre 2018, presso il MARCA Museo delle Arti di Catanzaro va in scena la prima mostra personale dell'artista Davide Balliano, che espone le sue composizioni pittoriche, create su molteplici strati di diversi materiali con gesso nero e stucco che riprendono forme geometriche variabili, archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti.

L'esposizione al Marca, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, pone particolare attenzione alla parte grafica del lavoro di Davide Balliano, dove l'artista agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Info

Marca Museo delle Arti di Catanzaro
Dal 15 settembre all' 11 novembre 2018
www.museomarca.info

Davide Balliano sarà al MARCA di Catanzaro per la sua prima monografica istituzionale

🕒 11 settembre 2018 👤 Redazione 📅 Eventi 💬 0



Riceviamo e pubblichiamo – Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare *Building Body*, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della *flatness*, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo.

Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Inaugurazione: 15 settembre 2018 ore 19

Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica museo

APPUNTAMENTI IN CALABRIA

Appuntamenti previsti per i prossimi giorni in Calabria:

– MERCOLEDÌ 12 SETTEMBRE

REGGIO CALABRIA – Palazzo Campanella ore 10:30
Riunione del Consiglio regionale, convocata dal presidente Nicola Irto. All'ordine del giorno della riunione un unico punto: "Emergenze ambientali, sicurezza territoriale e infrastrutture".

– SABATO 15 SETTEMBRE

MALITO (CS) – Dimora storica "Aria Rossa" ore 17:30
Gioacchino Criaco presenta il suo ultimo libro "La Maligredi", pubblicato da Feltrinelli. Partecipa, tra gli altri, il sindaco Francesco De Rosa.

CATANZARO – Museo Marca ore 19:00

Inaugurazione della mostra di Davide Balliano "Building Body", organizzata dalla Fondazione Rocco Guglielmo in collaborazione con "Luce Gallery". Intervengono Rocco Guglielmo e il presidente della Provincia, Enzo Bruno. L'inaugurazione sarà preceduta alle 18:30 da una conferenza stampa nella sala panoramica del Museo Marca.

Davide Balliano "Building Body"



DAVIDE BALLIANO

BUILDING BODY

15 Settembre 11 Novembre 2018

MARCA Museo delle Arti Catanzaro
Via Alessandro Turco, 63 - museomarca.info

FONDAZIONE CASERTA OTTAVIANI SIARC AUDI Zentrum Lamezia CIGELIAS Caffè

Link:

www.davideballiano.com

Data:

Sabato, 15 Settembre, 2018 - 09:00 to Domenica, 11 Novembre, 2018 - 19:00

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, annuncia Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni.

Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale.

Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati. Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010). Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

DAVIDE BALLIANO AL MARCA DI CATANZARO

Catanzaro, Martedì 11 Settembre 2018 - 11:19

di **Redazione**

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo.

Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010). Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010). Inaugurazione: 15 settembre 2018 ore 19 Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica museo

Davide Balliano al Marca di Catanzaro



Condividi con gli amici



Invia agli amici



Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in...

[Leggi tutta la notizia](#)

Catanzaro Web Oggi | 11-09-2018 11:20

Categoria: [SPETTACOLO](#)

Link di rimando: <http://catanzaro.weboggi.it/Cultura/191960-Davide-Balliano-al-Marca-di-Catanzaro>

Home / CALABRIA / Davide Balliano il 15 settembre sarà al museo MARCA di Catanzaro



DAVIDE BALLIANO IL 15 SETTEMBRE SARÀ AL MUSEO MARCA DI CATANZARO

🕒 08:09 - 12 settembre 2018 📍 CALABRIA, Catanzaro

Tra le sue mostre personali Italia e all'estero te cui Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali.

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari.

E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. **Uno degli esiti di tale prassi di *disordine controllato* è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni.** Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della *flatness*, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo d'azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Inaugurazione: 15 settembre 2018 ore 19

Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica museo

Museo MARCA

Davide Balliano il 15 settembre sarà al museo MARCA di Catanzaro

Strill.it |  1 | 12-9-2018

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del ...

Leggi la notizia

 **twitter**

IT news CZ Inaugurata la mostra di Davide Balliano "Building body" al Museo Marca di Catanzaro - OggiSud - Quotidiano online... <https://t.co/mEhcq4zGfq>

Persone: [davide balliano](#) [luce gallery](#)

Organizzazioni: [museo room east](#)

Luoghi: [catanzaro new york](#)

Tags: [pittura](#) [processo](#)



Link di rimando: <http://www.strill.it/citta/catanzaro/2018/09/davide-balliano-il-15-settembre-sara-al-museo-marca-di-catanzaro/>

DAVIDE BALLIANO – BUILDING BODY: AL MARCA, MUSEO DELLE ARTI CATANZARO DAL 15 SETTEMBRE – 11 NOVEMBRE 2018

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulla ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui “Face to Face” (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); “826NYC”, David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadriateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D’Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Inaugurazione: 15 Settembre 2018 ore 19.00 Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica museo

Museo MARCA

Via Alessandro Turco, 63 88100 Catanzaro

Tel. 0039. 0961. 746797 www.museomarca.info info@museomarca.com

Orari di apertura:

9.30 / 13.00 – 15.30 / 20.00 Lunedì chiuso





ENZO BRUNO Presidente della Provincia di Catanzaro
 ROCCO GUGLIELMO Presidente della Fondazione Rocco Guglielmo
 hanno il piacere di invitarla all'inaugurazione della mostra

**DAVIDE
 BALLIANO
 BUILDING
 BODY**

15 settembre 2018
 ore 19:00

La mostra rimarrà aperta
 fino all'11 novembre 2018

MARCA Museo delle Arti Catanzaro
 Via Alessandro Turco, 63 museomarca.info







Al Museo Marca di Catanzaro “Building Body” la personale di Davide Balliano

 Valeria D'Agostino

DAVIDE BALLIANO
Building Body
Marca – Museo delle Arti di Catanzaro
15 settembre – 11 novembre 2018
Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica Museo
Inaugurazione: 15 Settembre 2018, ore 19.00

Il **MARCA, Museo delle Arti** della città di **Catanzaro**, è lieto di annunciare **Building Body**, la prima mostra personale istituzionale dell'artista **Davide Balliano** in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria **Luce Gallery** di Torino, la **Fondazione Rocco Guglielmo** e l'**Amministrazione Provinciale di Catanzaro**.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, **sabato 15 settembre 2018**, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.



La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili -archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti- su molteplici strati di diversi materiali.

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura.

Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sè una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulla ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Bio

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010). Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Visitabile fino all' 11 Novembre 2018 nei seguenti orari di apertura: 9.30 / 13.00 – 15.30 / 20.00 (Lunedì chiuso).

Al Museo Marca di Catanzaro 'Building Body' la personale di Davide Balliano

Il Reventino.it | 13-9-2018

In occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco ...

[Leggi la notizia](#)



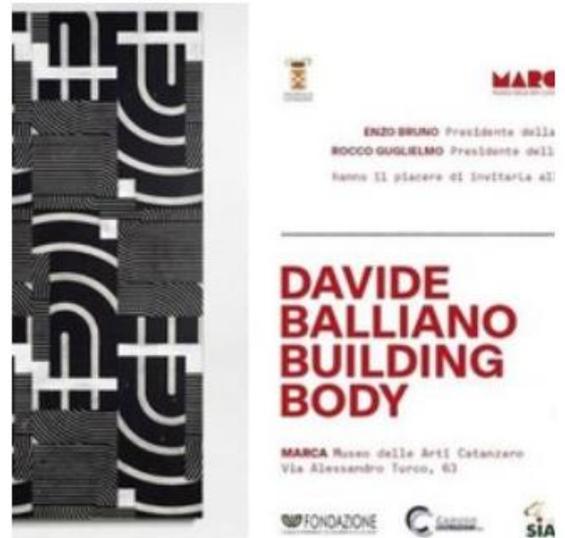
Linvea Le vernici #Linvea per le sperimentazioni artistiche di Altrove Festival - 5° Edizione. Colori per le masse in mos... <https://t.co/ZvXyyiEFgc>

Persone: [davide balliano balliano](#)

Organizzazioni: [museo the tate modern](#)

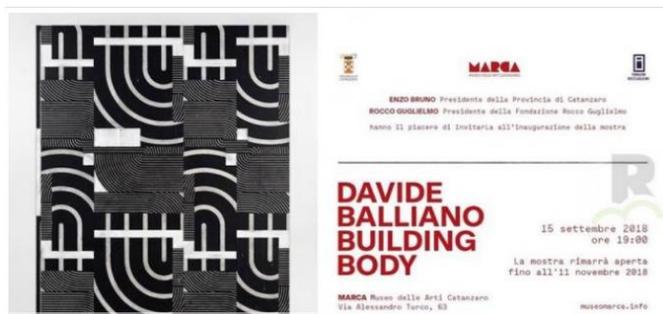
Luoghi: [catanzaro new york](#)

Tags: [personale](#) [pittura](#)



Al Museo Marca di Catanzaro “Building Body” la personale di Davide Balliano

ilReventino.it 13 settembre 2018 18:06 Notizie da: Provincia di Catanzaro



DAVIDE BALLIANO Building Body Marca – Museo delle Arti di Catanzaro 15 settembre – 11 novembre 2018 Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica Museo Inaugurazione: 15 Settembre 2018, ore 19.00 Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell’artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce...

Leggi la notizia integrale su: ilReventino.it

Il post dal titolo: «Al Museo Marca di Catanzaro “Building Body” la personale di Davide Balliano» è apparso il giorno 13 settembre 2018 alle ore 18:06 sul quotidiano online *ilReventino.it* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Catanzaro.

“Building Body”, la prima mostra personale di Davide Balliano, il 15 settembre al MARCA

DI VALERIA D'AGOSTINO · 13 SETTEMBRE 2018

DAVIDE BALLIANO

Building Body

Marca – Museo delle Arti di Catanzaro

15 settembre – 11 novembre 2018

Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica Museo

Inaugurazione: 15 Settembre 2018, ore 19.00

Il **MARCA, Museo delle Arti** della città di **Catanzaro**, è lieto di annunciare **Building**

Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista **Davide Balliano** in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria [Luce Gallery](#) di Torino, la [Fondazione Rocco Guglielmo](#) e l'**Amministrazione Provinciale di Catanzaro**.

In occasione dell'inaugurazione della mostra, **sabato 15 settembre 2018**, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.



La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili -archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti- su molteplici strati di diversi materiali.

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni.

Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura.

Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. È la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulla ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Bio

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Visitabile fino all' 11 Novembre 2018 nei seguenti orari di apertura: 9.30 / 13.00 – 15.30 / 20.00 (Lunedì chiuso).

RESIDENZE D'ARTISTA DELLA FONDAZIONE ROCCO GUGLIELMO AL MARCA

Catanzaro, Giovedì 13 Settembre 2018 - 07:40

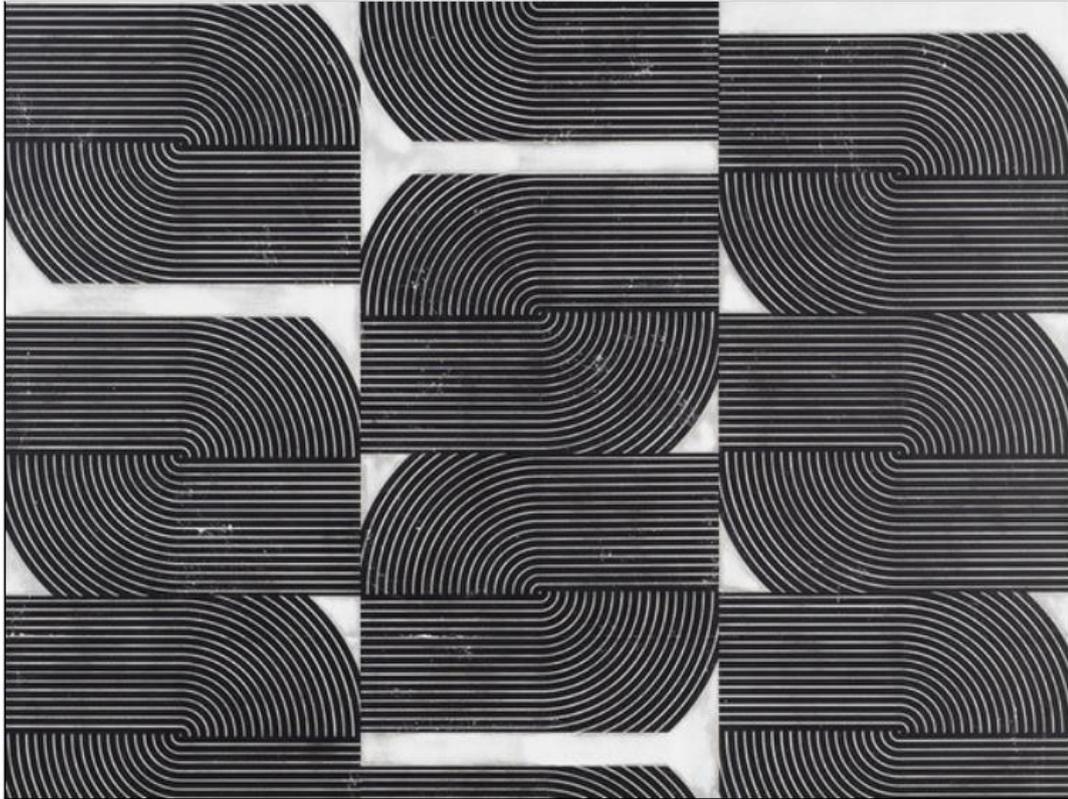
di **Redazione**di **Redazione**

Ha preso avvio GLOCAL, progetto culturale articolato, organizzato dalla Fondazione Rocco Guglielmo di Catanzaro, che con le sue numerose attività vuole partire dal basso per riformare i luoghi della cultura, per permettere a varie fasce di utenti di riconoscersi in essi: luoghi identitari, relazionali, storici, che possano "trattenere" ed integrare, fuggendo da consumazioni di superficie e da circolazioni accelerate. Tra di varie attività in cantiere, vi è la prima edizione di FRG - Residenze d'artista, rivolta ai giovani creativi italiani under 40, il cui obiettivo è quello di sostenere e promuovere la

sperimentazione e la ricerca artistica, in sinergia con altri partner. Difatti FRG – Residenze d'artista è realizzato in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, il MARCA - Museo delle Arti di Catanzaro, SetUp Contemporary Art Fair di Bologna, Whitout Frontiers – Lunetta a Colori di Mantova. Michele Giangrande, Luca Moscariello, Livio Ninni sono i tre artisti selezionati dalla Commissione di esperti (Rocco Guglielmo, Simona Caramia, Simona Gavioli, Giorgio de Finis, Domenico Piraina), i cui progetti sono risultati meritevoli di "favorire lo scambio di esperienze, di momenti di progettazione partecipata e di restituzione del processo creativo". Le opere realizzate durante la residenza saranno presentate al pubblico il 15 settembre - e saranno visibili sino a gennaio 2019 - presso il Museo MARCA, poste in dialogo con la collezione permanente del Museo. Nella stessa occasione prenderà avvio la mostra **Davide Balliano. Building body**, la prima di una lunga serie di personali di portata internazionale, che nell'ambito di GLOCAL. Grandi Mostre, riformulerà il rapporto tra margine e centro, per porre Catanzaro a pieno titolo tra le grandi città italiane del contemporaneo e della cultura.

HOME > MOSTRE

DAVIDE BALLIANO. BUILDING BODY



DavideBalliano, Untitled, 2018

Dal 15 Settembre 2018 al 11 Novembre 2018

CATANZARO

LUOGO: Museo MARCA

ENTI PROMOTORI:

- Galleria Luce Gallery di Torino
- Fondazione Rocco Guglielmo
- Amministrazione Provinciale di Catanzaro

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39. 0961. 746797

E-MAIL INFO: info@museomarca.com

SITO UFFICIALE: <http://www.museomarca.info/>

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare *Building Body*, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della *flatness*, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Inaugurazione: 15 settembre 2018 ore 19

Orario: 9.30-13 / 15.30-20. Lunedì chiuso

Home > Calendario eventi > Catanzaro > Davide Balliano – Building Body

arte contemporanea

personale

Davide Balliano – Building Body

Catanzaro - 15/09/2018 : 11/11/2018

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.



INFORMAZIONI

Luogo: [MARCA - MUSEO DELLE ARTI CATANZARO](#)

Indirizzo: Via Alessandro Turco 63 - Catanzaro - Calabria

Quando: dal 15/09/2018 - al 11/11/2018

Vernissage: 15/09/2018 ore 19

Autori: [Davide Balliano](#)

Generi: arte contemporanea, personale

Uffici stampa: [EMANUELA BERNASCONI](#)

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. In occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010). Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).



ARTE E CULTURA

Marca: Building Body, la prima mostra personale di Davide Balliano

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali

Venerdì 14 Settembre 2018 - 10:52

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. In occasione dell'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non

limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulla ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010). Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010). Inaugurazione: 15 Settembre 2018 ore 19.00

Marca: Building Body, la prima mostra personale di Davide Balliano

Catanzaro Informa |  10 | 14-9-2018

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [davide balliano](#)

Tags: [mostra personale variabili](#)



**DAVIDE
BALLIANO
BUILDING
BODY**

15 settembre

La mostra rimane
fino all'11 novembre

Spazio delle Arti Catanzaro
Andrea Turco, 63

MU

Avviato a Catanzaro il progetto GLOCAL: obiettivo riformare i luoghi della cultura

14 SETTEMBRE 2018, 16:25 | CATANZARO | ATTUALITÀ

 stampa

Ha preso avvio **GLOCAL**, progetto culturale articolato, organizzato dalla **Fondazione Rocco Guglielmo di Catanzaro**, che con le sue numerose attività vuole partire dal basso per **riformare i luoghi della cultura**, per permettere a varie fasce di utenti di riconoscersi in essi: luoghi identitari, relazionali, storici, che possano "trattenere" ed integrare, fuggendo da consumazioni di superficie e da circolazioni accelerate.

Tra di varie attività in cantiere, vi è la prima edizione di **FRG - Residenze d'artista**, rivolta ai giovani creativi italiani **under 40**, il cui obiettivo è quello di sostenere e promuovere la sperimentazione e la ricerca artistica, in sinergia con altri partner. Difatti FRG – Residenze d'artista è realizzato in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, il MARCA - Museo delle Arti di Catanzaro, SetUp Contemporary Art Fair di Bologna, Whitout Frontiers – Lunetta a Colori di Mantova.

Michele Giangrande, Luca Moscariello, Livio Ninni sono i tre artisti selezionati dalla Commissione di esperti (Rocco Guglielmo, Simona Caramia, Simona Gavioli, Giorgio de Finis, Domenico Piraina), i cui progetti sono risultati meritevoli di "favorire lo scambio di esperienze, di momenti di progettazione partecipata e di restituzione del processo creativo".

Le opere realizzate durante la residenza saranno **presentate al pubblico il 15 settembre** - e saranno visibili sino a gennaio 2019 - presso il **Museo MARCA**, poste in dialogo con la collezione permanente del Museo.

Nella stessa occasione prenderà avvio la **mostra Davide Balliano**. Building body, la prima di una lunga serie di personali di portata internazionale, che nell'ambito di GLOCAL. Grandi Mostre, riformulerà il rapporto tra margine e centro, per porre Catanzaro a pieno titolo tra le grandi città italiane del contemporaneo e della cultura.

Catanzaro - dal 15 settembre all'undici novembre 2018

Davide Balliano - Building Body



[Vedi la foto originale]

MARCA - MUSEO DELLE ARTI CATANZARO

[vai alla scheda di questa sede](#)

[Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede](#)

Via Alessandro Turco 63 (88100)

+39 0961746797

info@museomarca.com

www.museomarca.com

[individua sulla mappa Exisat](#)

[individua sullo stradario MapQuest](#)

[Stampa questa scheda](#)

[Eventi in corso nei dintorni](#)

Davide Balliano, artista torinese che vive e lavora a New York, il 15 settembre sarà al museo MARCA di Catanzaro per la sua prima monografica istituzionale

orario: 9.30 / 13.00 - 15.30 / 20.00 Lunedì chiuso
(possono variare, verificare sempre via telefono)

vernissage: 15 settembre 2018. ore 19

autori: Davide Balliano

genere: arte contemporanea, personale

Davide Balliano. Building Body



14 Set, 2018 da La Redazione Verso l'Arte

Davide Balliano (Torino, 1983) espone per la prima volta in una sede istituzionale italiana al MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro fino all'11 novembre, proponendo la sua mostra personale "Building Body", realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro, occasione in cui è presentata al pubblico la sua monografia.

La tecnica pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili, archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti, su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, il formarsi di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è quello di sospingere la pittura verso spazialità ibride e multidimensionali. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. La matrice genetica della sua pittura tende a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

15.09 | DAVIDE BALLIANO • Building Body | Museo MARCA

Per la rimozione dell'evento visitare la sezione [contatti](#)

★ SCHEDA

CLICCA QUI E SEGNALA LA TUA PARTECIPAZIONE A QUESTO EVENTO

Questa azione non ha valore di prenotazione

Dove: Catanzaro
Marca - Museo delle Arti di Catanzaro - Catanzaro
Data di inizio: 15/09/2018 dalle ore 18:00



Visualizza l'evento su Facebook

CATANZARO: IL MARCA OSPITA IL 'BUILDING BODY'



ENZO BRUNO Presidente della Provincia di Catanzaro
ROCCO GUGLIELMO Presidente della Fondazione Rocco Guglielmo
hanno il piacere di invitarLa all'inaugurazione della mostra

**DAVIDE
BALLIANO
BUILDING
BODY**

15 settembre 2018
ore 19:00

La mostra rimarrà aperta
fino all'11 novembre 2018

MARCA Museo delle Arti Catanzaro
Via Alessandro Turco, 63 museomarca.info

15 settembre – Da oggi il Marca di Catanzaro ospita la prima mostra personale di Davide Balliano, dal titolo “Building Body”.

La mostra, che è la prima in Italia dell’artista, è stata resa possibile con la collaborazione della Galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo, e l’Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

All’inaugurazione, prevista alle 19.00, saranno presenti Enzo Bruno, presidente della Provincia di Catanzaro, e Rocco Guglielmo, presidente della Fondazione Rocco Guglielmo.

L’arte di Balliano si caratterizza per l’utilizzo di gesso nero e stucco, con cui l’artista crea forme geometriche variabili su molteplici strati di diversi materiali.

Le opere dell’artista sono un tentativo di mediazione con l’entropia, che determina ogni ambito dell’esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all’elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati. (rcz)

15

SET

Building Body

DAVIDE BALLIANO**MARCA, Museo delle Arti Catanzaro****15 settembre – 11 novembre 2018**

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare *Building Body*, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari.

E' un processo che sottometta la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della *flatness*, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Inaugurazione: 15 settembre 2018 ore 19

Conferenza stampa: ore 18.30, sala panoramica museo

Museo MARCA
Via Alessandro Turco, 63
88100 Catanzaro
Tel. +39. 0961. 746797
www.museomarca.info

info@museomarca.com

Orari di apertura:

9.30 / 13.00 – 15.30 / 20.00 Lunedì chiuso

Ufficio stampa



DAVIDE BALLIANO
BUILDING BODY

Language: EN + IT
Pages: 192
Dimension (Width x Height): 220 x 280 mm
Soft cover
Text by Chrissie Iles and Luigi Fassi
Book Design by Jeff Albert

Price: € 25
ISBN 978-88-99776-32-9

Year: 2018
Edition of 700

Share on:
[Facebook](#)
[Twitter](#)

Building Body is published by CURA.BOOKS on the occasion of the artist's solo exhibition at MARCA Museum in Catanzaro (September-November 2018).

Including an in-depth conversation between Balliano and Whitney Museum's curator Chrissie Iles, a critical essay by Luigi Fassi, artistic director of the MAN – Contemporary Art Museum in Nuoro, Italy, as well as a rich collection of images, the publication traces a comprehensive itinerary within the artist's rigorous and appealing body of work.

A research where austere geometric forms, shaped in tones of white and black, become the alphabet of an open reflection on the world.



inaugurazioni del giorno **15/09/2018**

cerca le inaugurazioni di un altro giorno

<< **settembre** >>
2018

lu	ma	me	gi	ve	sa	do
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30

Catanzaro, Davide Balliano - Building Body
[marca - museo delle arti catanzaro]

Link di rimando: <http://www.exibart.com/profilo/eventiV2.asp?idelemento=178177>

Catanzaro: al MARCA la prima mostra personale di Davide Balliano

Al MARCA di Catanzaro la prima mostra personale di Davide Balliano

15 settembre 2018 19:21 |  Ilaria Quattrone

 Mi piace 133.820



Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, è lieto di annunciare *Building Body*, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. È un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della *flatness*, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva. In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. È la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale.

Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati. Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010). Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Per approfondire <http://www.strettoweb.com/2018/09/catanzaro-marca-belliano/751944/#ZvkrkwkDbXioXIZe.99>

Catanzaro: al MARCA la prima mostra personale di Davide Balliano

StrettoWeb |  1 | 15-9-2018

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature ...

Leggi la notizia

Persone: [davide balliano balliano](#)

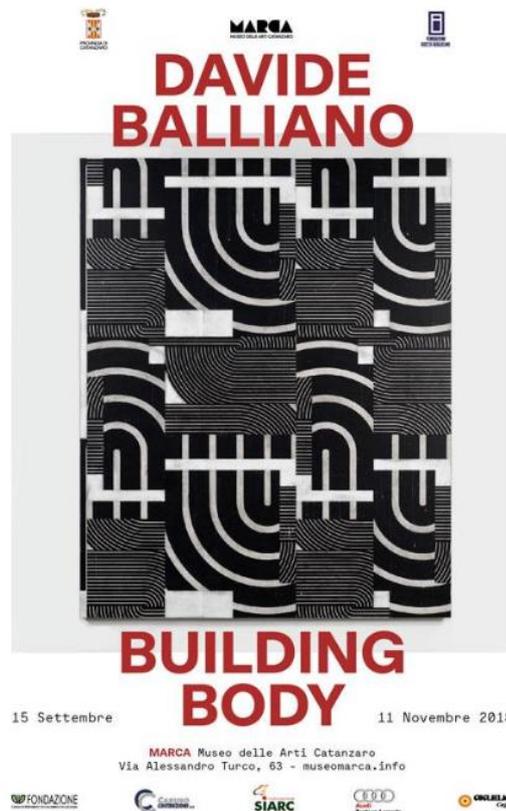
Organizzazioni: [museo the tate modern](#)

Luoghi: [catanzaro new york](#)

Tags: [pittura](#) [artista](#)



Davide Balliano "Building Body"



Data:

Sabato, 15 Settembre, 2018 - 09:00 to Domenica, 11 Novembre, 2018 - 19:00

Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, annuncia Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Durante l'inaugurazione della mostra, sabato 15 settembre 2018, verrà presentata inoltre la monografia dell'artista, pubblicata in occasione dell'esposizione. La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili - archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti - su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. È un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale. Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati. Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York. Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010). Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

Location

MARCA - Museo delle Arti di Catanzaro

Località:

Catanzaro

Luogo:

MARCA

Indirizzo:

Via Alessandro Turco, 63

Telefono:

0961 746797

Sito Web:

www.museomarca.info

NascondiInformazioni

Link:

www.facebook.com/Marca-Museo-delle-Arti-di-Catanzaro

NascondiComune

Comune:

Catanzaro

Telefono:

0961 8811

Sito Web:

www.comunecatanzaro.it

NascondiProvincia

Provincia:

Catanzaro

Telefono:

0961 8411

Sito Web:

www.provincia.catanzaro.it

NascondiRegione

Regione:

Calabria

Sito Web:

www.regione.calabria.it

NascondiMappe

Google Map: [MARCA](#)

Home > Costume&Società > Attualità > Inaugurata al Museo Marca di Catanzaro la mostra Building body

Costume&Società Attualità

Inaugurata al Museo Marca di Catanzaro la mostra Building body

Resterà aperta fino all'11 novembre

17 settembre 2018



N “on c’è solo un modo per leggere i miei lavori, ma vorrei che le mie opere fossero riconosciute piuttosto che capite e riconosciute come qualcosa di familiare”. Da Torino a Catanzaro, passando da New York dove vive e opera, un emozionato **Davide Balliano** presenta ***Building Body***, la prima mostra personale istituzionale in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la **Fondazione Rocco Guglielmo** e l’**Amministrazione Provinciale di Catanzaro**.

Il **Museo di Arte contemporanea dell’Amministrazione provinciale di Catanzaro** taglia nuovi importanti traguardi artistici mantenendo elevato il livello di qualità ed entusiasmo culturale che proietta da tempo la struttura museale ben oltre i confini nazionali. Con la Personale **Davide Balliano** trova spazio nei prestigiosi locali del MARCA una ricerca raffinata, un viaggio lungo la sottile linea di demarcazione tra pittura e scultura, con cui l’artista affronta temi esistenziali come l’identità dell’uomo nell’era della tecnica e il suo rapporto con il sublime, attraverso un linguaggio austero e minimale di geometrie astratte in forte dialogo con l’architettura.

All’inaugurazione della mostra con il presidente della Provincia di Catanzaro **Enzo Bruno**, e il direttore artistico **Guglielmo**, il direttore della **Luce Gallery di Torino Nikola Cernetic**.

“Prosegue, quindi, la riuscita serie delle esplorazioni artistiche che hanno fatto del Museo un luogo aperto al confronto con un pubblico curioso e attento, affascinato e coinvolto dalle riflessioni suscitate nelle sale ampie che diventano una finestra sul mondo e sul tempo senza dimensione, offrendo al visitatore sempre e comunque un'altra prospettiva – afferma il **presidente Bruno** -. La sfida che abbiamo raccolto ormai tre anni, assieme al direttore artistico **Rocco Guglielmo** e alla sua Fondazione, è di mantenere l'alto livello qualitativo dell'offerta culturale e artistica, e trattandosi di un'istituzione pubblica legandola maggiormente al territorio, dando anche spazio e voce ai talenti e alla cultura locale. Talenti che crescono grazie alle mostre e agli eventi di calibro internazionale come quella di Davide Balliano, che si aggiunge alle personali di **Marco Petrus**, di **Turi Simeti**, giusto per citare qualche esempio che appartiene al recentissimo passato”.

Le forme minimaliste, l'affascinante austerità delle opere di Balliano rappresentano dell'ennesima dimostrazione del fatto che “la sinergia con la Fondazione Guglielmo ci ha permesso di mantenere il percorso culturale sin qui condotto, sperimentando la riuscita di un ambito di collaborazione pubblico-privata per alcuni versi inedito con l'unico scopo di perseguire la mission della promozione culturale. Il nostro impegno resta quello di mantenere e valorizzare il nostro sistema museale che vede il MARCA al centro di questo straordinario universo culturale”.

E per il direttore artistico del **Museo di Arte contemporanea della Provincia di Catanzaro**, nonché presidente dell'omonima Fondazione, quella di Balliano è “una mostra raffinata e vigorosa, come lo è il lavoro di Davide. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. Questa mostra sancisce la ripresa dell'attività del nostro Museo che in autunno riserva ancora tante belle sorprese, dopo aver lavorato tanto per la rinascita culturale di Catanzaro e fatto di queste stanze espositive un luogo da vivere nel quotidiano”.

In **Balliano** opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo.

E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo.

La mostra rimarrà aperta fino all'**11 novembre**.



Catanzaro, inaugurata al 'Marca' la mostra di Davide Balliano 'Building body'. Resterà aperta fino all'11 novembre

Catanzaro – “Non c'è solo un modo per leggere i miei lavori, ma vorrei che le mie opere fossero riconosciute piuttosto che capite e riconosciute come qualcosa di familiare”. Da Torino a Catanzaro, passando da New York dove vive e opera, un emozionato Davide Balliano presenta Building Body, la prima mostra personale istituzionale in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Il Museo di Arte contemporanea dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro taglia nuovi importanti traguardi artistici mantenendo elevato il livello di qualità ed entusiasmo culturale che proietta da tempo la struttura museale ben oltre i confini nazionali. Con la Personale Davide Balliano trova spazio nei prestigiosi locali del MARCA una ricerca raffinata, un viaggio lungo la sottile linea di demarcazione tra pittura e scultura, con cui l'artista affronta temi esistenziali come l'identità dell'uomo nell'era della tecnica e il suo rapporto con il sublime, attraverso un linguaggio austero e minimale di geometrie astratte in forte dialogo con l'architettura. All'inaugurazione della mostra con il presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, e il direttore artistico Guglielmo, il direttore della Luce Gallery di Torino Nikola Cernetic.

“Prosegue, quindi, la riuscita serie delle esplorazioni artistiche che hanno fatto del Museo un luogo aperto al confronto con un pubblico curioso e attento, affascinato e coinvolto dalle riflessioni suscitate nelle sale ampie che diventano una finestra sul mondo e sul tempo senza dimensione, offrendo al visitatore sempre e comunque un'altra prospettiva – afferma il presidente Bruno -. La sfida che abbiamo raccolto ormai tre anni, assieme al direttore artistico Rocco Guglielmo e alla sua Fondazione, è di mantenere l'alto livello qualitativo dell'offerta culturale e artistica, e trattandosi di un'istituzione pubblica legandola maggiormente al territorio, dando anche spazio e voce ai talenti e alla cultura locale.

Talenti che crescono grazie alle mostre e agli eventi di calibro internazionale come quella di Davide Balliano, che si aggiunge alle personali di Marco Petrus, di Turi Simeti, giusto per citare qualche esempio che appartiene al recentissimo passato”.



Le forme minimaliste, l'affascinante austerità delle opere di Balliano rappresentano dell'ennesima dimostrazione del fatto che “la sinergia con la Fondazione Guglielmo ci ha permesso di mantenere il percorso culturale sin qui condotto, sperimentando la riuscita di un ambito di collaborazione pubblico-privata per alcuni versi inedito con l'unico scopo di perseguire la mission della promozione culturale. Il nostro impegno resta quello di mantenere e valorizzare il nostro sistema museale che vede il MARCA al centro di questo straordinario universo culturale”. E per il direttore artistico del Museo di Arte contemporanea della Provincia di Catanzaro, nonché presidente dell'omonima Fondazione, quella di Balliano è “una mostra raffinata e vigorosa, come lo è il lavoro di Davide. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. Questa mostra sancisce la ripresa dell'attività del nostro Museo che in autunno riserva ancora tante belle sorprese, dopo aver lavorato tanto per la rinascita culturale di Catanzaro e fatto di queste stanze espositive un luogo da vivere nel quotidiano”.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo.

La mostra rimarrà aperta fino all'11 novembre.

17 settembre 2018

POSTED ON [17/09/2018](#) BY [GIULIO NATOLI](#)

Musei: inaugurata al Marca di Catanzaro la mostra Davide Balliano



Catanzaro – “Non c’è solo un modo per leggere i miei lavori, ma vorrei che le mie opere fossero riconosciute piuttosto che capite e riconosciute come qualcosa di familiare”. Da Torino a Catanzaro, passando da New York dove vive e opera, un emozionato Davide Balliano presenta Building Body, la prima mostra personale istituzionale in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l’Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Il Museo di Arte contemporanea dell’Amministrazione provinciale di Catanzaro taglia nuovi importanti traguardi artistici mantenendo elevato il livello di qualità ed entusiasmo culturale che proietta da tempo la struttura museale ben oltre i confini nazionali. Con la Personale Davide Balliano trova spazio nei prestigiosi locali del MARCA una ricerca raffinata, un viaggio lungo la sottile linea di demarcazione tra pittura e scultura, con cui l’artista affronta temi esistenziali come l’identità dell’uomo nell’era della tecnica e il suo rapporto con il sublime, attraverso un linguaggio austero e minimale di geometrie astratte in forte dialogo con l’architettura.

All'inaugurazione della mostra con il presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, e il direttore artistico Guglielmo, il direttore della Luce Gallery di Torino Nikola Cernetic.

“Prosegue, quindi, la riuscita serie delle esplorazioni artistiche che hanno fatto del Museo un luogo aperto al confronto con un pubblico curioso e attento, affascinato e coinvolto dalle riflessioni suscitate nelle sale ampie che diventano una finestra sul mondo e sul tempo senza dimensione, offrendo al visitatore sempre e comunque un'altra prospettiva – afferma il presidente Bruno –. La sfida che abbiamo raccolto ormai tre anni, assieme al direttore artistico Rocco Guglielmo e alla sua



Fondazione, è di mantenere l'alto livello qualitativo dell'offerta culturale e artistica, e trattandosi di un'istituzione pubblica legandola maggiormente al territorio, dando anche spazio e voce ai talenti e alla cultura locale. Talenti che crescono grazie alle mostre e agli eventi di calibro internazionale come quella di Davide Balliano, che si aggiunge alle personali di Marco Petrus, di Turi Simeti, giusto per citare qualche esempio che appartiene al recentissimo passato”.

Le forme minimaliste, l'affascinante austerità delle opere di Balliano rappresentano dell'ennesima dimostrazione del fatto che “la sinergia con la Fondazione Guglielmo ci ha permesso di mantenere il percorso culturale sin qui condotto, sperimentando la riuscita di un ambito di collaborazione pubblico-privata per alcuni versi inedito con l'unico scopo di perseguire la mission della promozione culturale. Il nostro impegno resta quello di mantenere e valorizzare il nostro sistema museale che vede il MARCA al centro di questo straordinario universo culturale”. E per il direttore artistico del Museo di Arte contemporanea della Provincia di Catanzaro, nonché presidente dell'omonima Fondazione, quella di Balliano è “una mostra raffinata e vigorosa, come lo è il lavoro di Davide.

La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. Questa mostra sancisce la ripresa dell'attività del nostro Museo che in autunno riserva ancora tante belle sorprese, dopo aver lavorato tanto per la rinascita culturale di Catanzaro e fatto di queste stanze espositive un luogo da vivere nel quotidiano”.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo.

La mostra rimarrà aperta fino all'11 novembre.

Inaugurata la mostra di Davide Balliano "Building body" al Museo Marca di Catanzaro

SIMONA G. / 17 SETTEMBRE 2018



CATANZARO - “Non c’è solo un modo per leggere i miei lavori, ma vorrei che le mie opere fossero riconosciute piuttosto che capite e riconosciute come qualcosa di familiare”. Da Torino a Catanzaro, passando da New York dove vive e opera, un emozionato **Davide Balliano** presenta **Building Body**, la prima mostra personale istituzionale in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l’Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Il Museo di Arte contemporanea dell’Amministrazione provinciale di Catanzaro taglia nuovi importanti traguardi artistici mantenendo elevato il livello di qualità ed entusiasmo culturale che proietta da tempo la struttura museale ben oltre i confini nazionali. Con la Personale Davide Balliano trova spazio nei prestigiosi locali del MARCA una ricerca raffinata, un viaggio lungo la sottile linea di demarcazione tra pittura e scultura, con cui l’artista affronta temi esistenziali come l’identità dell’uomo nell’era della tecnica e il suo rapporto con il sublime, attraverso un linguaggio austero e minimale di geometrie astratte in forte dialogo con l’architettura. All’inaugurazione della mostra con il presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, e il direttore artistico Guglielmo, il direttore della Luce Gallery di Torino Nikola Cernetic.

“Prosegue, quindi, la riuscita serie delle esplorazioni artistiche che hanno fatto del Museo un luogo aperto al confronto con un pubblico curioso e attento, affascinato e coinvolto dalle riflessioni suscitate nelle sale ampie che diventano una finestra sul mondo e sul tempo senza dimensione, offrendo al visitatore sempre e comunque un'altra prospettiva – afferma il presidente Bruno -. La sfida che abbiamo raccolto ormai tre anni, assieme al direttore artistico Rocco Guglielmo e alla sua Fondazione, è di mantenere l'alto livello qualitativo dell'offerta culturale e artistica, e trattandosi di un'istituzione pubblica legandola maggiormente al territorio, dando anche spazio e voce ai talenti e alla cultura locale. Talenti che crescono grazie alle mostre e agli eventi di calibro internazionale come quella di Davide Balliano, che si aggiunge alle personali di Marco Petrus, di Turi Simeti, giusto per citare qualche esempio che appartiene al recentissimo passato”.

Le forme minimaliste, l'affascinante austerità delle opere di Balliano rappresentano dell'ennesima dimostrazione del fatto che “la sinergia con la Fondazione Guglielmo ci ha permesso di mantenere il percorso culturale sin qui condotto, sperimentando la riuscita di un ambito di collaborazione pubblico-privata per alcuni versi inedito con l'unico scopo di perseguire la mission della promozione culturale. Il nostro impegno resta quello di mantenere e valorizzare il nostro sistema museale che vede il MARCA al centro di questo straordinario universo culturale”. E per il direttore artistico del Museo di Arte contemporanea della Provincia di Catanzaro, nonché presidente dell'omonima Fondazione, quella di Balliano è “una mostra raffinata e vigorosa, come lo è il lavoro di Davide. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. Questa mostra sancisce la ripresa dell'attività del nostro Museo che in autunno riserva ancora tante belle sorprese, dopo aver lavorato tanto per la rinascita culturale di Catanzaro e fatto di queste stanze espositive un luogo da vivere nel quotidiano”.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. La mostra rimarrà aperta fino all'11 novembre.

INAUGURATA AL MUSEO MARCA DELLA PROVINCIA DI CATANZARO LA MOSTRA DI DAVIDE BALLIANO

🕒 16:13 - 17 settembre 2018 📁 **Notizie archivio**

“Non c’è solo un modo per leggere i miei lavori, ma vorrei che le mie opere fossero riconosciute piuttosto che capite e riconosciute come qualcosa di familiare”. Da Torino a Catanzaro, passando da New York dove vive e opera, un emozionato Davide Balliano presenta *Building Body*, la prima mostra personale istituzionale in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l’Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Il Museo di Arte contemporanea dell’Amministrazione provinciale di Catanzaro taglia nuovi importanti traguardi artistici mantenendo elevato il livello di qualità ed entusiasmo culturale che proietta da tempo la struttura museale ben oltre i confini nazionali. Con la Personale Davide Balliano trova spazio nei prestigiosi locali del MARCA una ricerca raffinata, un viaggio lungo la sottile linea di demarcazione tra pittura e scultura, con cui l’artista affronta temi esistenziali come l’identità dell’uomo nell’era della tecnica e il suo rapporto con il sublime, attraverso un linguaggio austero e minimale di geometrie astratte in forte dialogo con l’architettura. All’inaugurazione della mostra con il presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, e il direttore artistico Guglielmo, il direttore della Luce Gallery di Torino Nikola Cernetic.

“Prosegue, quindi, la riuscita serie delle esplorazioni artistiche che hanno fatto del Museo un luogo aperto al confronto con un pubblico curioso e attento, affascinato e coinvolto dalle riflessioni suscitate nelle sale ampie che diventano una finestra sul mondo e sul tempo senza dimensione, offrendo al visitatore sempre e comunque un’altra prospettiva – afferma il presidente Bruno -. La sfida che abbiamo raccolto ormai tre anni, assieme al direttore artistico Rocco Guglielmo e alla sua Fondazione, è di mantenere l’alto livello qualitativo dell’offerta culturale e artistica, e trattandosi di un’istituzione pubblica legandola maggiormente al territorio, dando anche spazio e voce ai talenti e alla cultura locale. Talenti che crescono grazie alle mostre e agli eventi di calibro internazionale come quella di Davide Balliano, che si aggiunge alle personali di Marco Petrus, di Turi Simeti, giusto per citare qualche esempio che appartiene al recentissimo passato”.

Le forme minimaliste, l’affascinante austerità delle opere di Balliano rappresentano dell’ennesima dimostrazione del fatto che “la sinergia con la Fondazione Guglielmo ci ha permesso di mantenere il percorso culturale sin qui condotto, sperimentando la riuscita di un ambito di collaborazione pubblico-privata per alcuni versi inedito con l’unico scopo di perseguire la mission della promozione culturale. Il nostro impegno resta quello di mantenere e valorizzare il nostro sistema museale che vede il MARCA al centro di questo straordinario universo culturale”. E per il direttore artistico del Museo di Arte contemporanea della Provincia di Catanzaro, nonché presidente dell’omonima Fondazione, quella di Balliano è “una mostra raffinata e vigorosa, come lo è il lavoro di Davide. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l’irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. Questa mostra sancisce la ripresa dell’attività del nostro Museo che in autunno riserva ancora tante belle sorprese, dopo aver lavorato tanto per la rinascita culturale di Catanzaro e fatto di queste stanze espositive un luogo da vivere nel quotidiano”.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo.

La mostra rimarrà aperta fino all'11 novembre.

AL MARCA HA INAUGURATO BUILDING BODY, LA PERSONALE DI DAVIDE BALLIANO

Catanzaro, Lunedì 17 Settembre 2018 - 10:38

di **Redazione**

Ha inaugurato sabato al Museo Marca "**Building Body**", la personale di **Davide Balliano**.

Trentacinque anni, nato a Torino ormai residente in pianta stabile a New York, quello di Balliano è un importante ritorno in Italia per la sua prima grande personale istituzionale. Un appuntamento che inorgoglisce la Calabria tutta.

Ancora una volta, iniziativa visionaria della **Fondazione Rocco Guglielmo**, da sempre impegnata nell'opera di scouting, valorizzazione e promozione di artisti giovani e promettenti nel panorama internazionale.

"Un lavoro in cui dovrebbero impegnarsi molte

istituzioni italiane, che invece spesso promuovono artisti più "anziani", la cui carriera è già consolidata" ha sottolineato **Nikola Cernetic** in conferenza stampa, direttore di **Luce Gallery** a Torino, che ha collaborato all'allestimento di "Building Body" al Marca. Accanto a lui, anche il presidente dell'Ente Provincia **Enzo Bruno**, presente nonostante il maltempo per il taglio del nastro.

*"Quello con Balliano è un progetto che ci vede impegnati da qualche anno, e che riapre in grande la stagione espositiva del Marca, che di fatto non si è mai fermata, poichè anche durante l'estate abbiamo ospitato alcune importanti iniziative. -ha commentato in conferenza stampa **Rocco Guglielmo**, presidente dell'omonima Fondazione e direttore del Marca- Building Body è una mostra raffinata e rigorosa, così com'è il lavoro di Balliano. L'esposizione coinvolge una serie di opere su tavola che forniscono uno spaccato della sua ricerca pittorica. Lavori in cui le forme sono quasi volutamente erose ed imperfette, quasi a presagire qualcosa che va sempre al di là delle geometrie".*

"Una mostra da visitare pacatamente, un lavoro austero e minimale ma mai ripetitivo, che ci mette di fronte a una serie di geometrie che se pur apparentemente lontane dalla realtà, ne sono una sintesi assoluta in una continua ricerca di emozioni. -ha proseguito Rocco Guglielmo- Come l'artista stesso ci spiega, ciò che vediamo è solo una parte di qualcosa di molto più grande che non vediamo, eppure è sufficiente a darci la sensazione di tutto ciò che non vediamo. Vi invito a vivere e vedere la mostra cercando di vedere oltre".

Quasi 30 opere (di cui molte di grandi dimensioni) costituiscono un percorso impegnativo, apparentemente popolato da geometrie semplici, ma che concretamente necessita di essere approfondito e riletto più volte, analizzato ben oltre il bianco e il nero della vernice su tavola.

Dietro le geometrie di "Building Body" così apparentemente semplici, di fatti, c'è lo studio, il rifiuto, l'ascolto, la lettura, l'incidenza della cultura italiana e la contaminazione statunitense, le radici, la pratica, c'è il corredo di un artista già così sorprendentemente completo, autore oggi di un linguaggio stilistico sintetico eppure denso di significati.

Ecco quindi che le geometrie di Balliano esigono immaginazione, necessitano di essere interpretate e reinventate, consapevoli che siano il frutto di un profondo lavoro di ricerca.

Sin dalla sua formazione, dalla fotografia alla scultura, dalle performances alla pittura su legno, lo stile di Balliano è sempre stato volutamente pulito, minimalista, rigoroso.

Il suo linguaggio visivo "quasi astratto", sottende "un rapporto strano" con l'immagine figurativa, così come l'artista stesso lo definisce. Vi è dietro un modo di lavorare monastico, meditativo e pratico, dall'aspetto "austero e meccanico", che reca però anche tracce di una storia personale e ha qualcosa di facilmente condivisibile.

*“Sono sempre stato più attratto dal genere di Minimalismo che ha una nota di fondo romantica”, dice **Balliano** a proposito dei suoi lavori, in una lunga intervista con Chrissie Iles, disponibile in versione integrale sulla monografia dedicata alla mostra.*

Affascinato dalla filosofia, dalla letteratura, dalla natura e dalla sua misteriosa imprevedibile ed incontrastata forza, Balliano esprime nel suo lavoro “un tentativo di ricondurre il caos all’ordine, una traslazione di dettagli in qualcosa di semplice e comprensibile”.

“Il macrocosmo è tanto più grande e vasto di noi che è impossibile descriverlo. Eppure, abbiamo la sorprendente capacità di collegare i punti in modo da capire che c’è una razionalità, un set di regole. “Preferirei che i miei lavori fossero riconosciuti, piuttosto che capiti. Riconosciuti come qualcosa di familiare, evitando la trappola dei significati specifici. -commenta il conferenza l'artista - Non sono la persona più indicata per l’analisi e l’interpretazione del mio lavoro -aggiunge- Ho spesso la sensazione che esso abbia una natura a se stante, con la funzione di farci trovare la direzione ritrovandosi un po’ a vicenda. Siate perciò liberi di approcciarvi al lavoro con le vostre interpretazioni, col vostro vissuto”.

La mostra resterà aperta al pubblico fino al prossimo **11 novembre**.

Orari di apertura: 9.30 / 13.00 - 15.30 / 20.00

Lunedì chiuso

Anna Trapasso



IN MOSTRA AL MARCA LE OPERE DI GIANGRANDE, NINNI E MOSCARIELLO PER "FRG - RESIDENZE D'ARTISTA"

Catanzaro, Lunedì 17 Settembre 2018 - 12:12

di **Redazione**

“Long way home”, “Il Giardino della fenice” e “Paesaggio temporaneo”: sono queste le tre opere prodotte da **Michele Giangrande, Luca Moscariello e Livio Ninni**, i primi tre artisti “in residenza” a Catanzaro, presentate al grande pubblico in occasione del vernissage di “Building Body”, personale di Davide Balliano.

Nell’ambito del progetto **Glocal**, organizzato dalla **Fondazione Rocco Guglielmo**, è nata infatti la prima “Residenza d’artista”, rivolta ai giovani creativi italiani under 40.

Tre opere, tre giovani artisti ed una “mission” comune: produrre un’opera ciascuno capace di restituire alla città di Catanzaro una visione inedita, rielaborandone luoghi identitari, relazionali, storici, che possano “trattenere” e al contempo integrare, fuggendo da consumazioni di superficie e da circolazioni accelerate.

Ecco allora l’idea di un ponte in marmo lapideo che congiunge virtualmente -dopo i recenti fatti di cronaca- le città di Catanzaro e Genova; un giardino onirico popolato da rigogliosa flora e fauna strabiliante, che vuol richiamare alcuni scorci silani inesplorati; ed ancora le architetture fitte dei vichi di Catanzaro in dialogo con il verde incontaminato della Sila.

In sinergia con la **Provincia di Catanzaro**, il **Museo Marca**, “**SetUp Contemporary Art Fair**” di Bologna e “**Without Frontiers – Lunetta a Colori**” di Mantova, i tre artisti, superata una prima selezione online a cura di una commissione di esperti (composta per questa prima edizione da **Rocco Guglielmo, Simona Caramia, Simona Gavioli, Giorgio de Finis e Domenico Piraina**), sono stati ospiti per 15 giorni in città dalla Fondazione Rocco Guglielmo ed hanno lavorato presso gli spazi del Musmi, a stretto dialogo con la natura del Parco della Biodiversità.

Ma andiamo alle opere, ad oggi esposte presso il Marca e poste in dialogo con la collezione permanente del Museo.

“**Long way home**” richiama formalmente l’immagine di un ponte, elemento di congiunzione tra due poli. Realizzata non a caso in marmo lapideo, ha sulle estremità delle coordinate geografiche, in bronzo, che permettono di collocarla in uno spazio-tempo ben definiti. Da un lato Catanzaro, dall’altro Genova, città unite metaforicamente - nella realtà e nella visione dell’artista - dal viadotto progettato dall’ingegnere Riccardo Morandi. Già simbolo dell’attraversamento, il ponte si fa emblema, complice la cronaca attuale, del passaggio da questo all’altro mondo. Un monito, un sacro altare al cui cospetto resta solo la riflessione sul nostro tempo e sul nostro “cammino”, un’opera universale la cui comunicazione globale è veicolata dall’uso dei numeri, comprensibili ad di là di qualunque lingua particolare.

Giangrande invita contestualmente alla condivisione nella fruizione, giacché per fruire correttamente Long way home ci si deve porre alle due estremità, ritrovandosi di fatto di fronte all’altro. Si rinnova così l’idea della congiunzione, attraverso un contatto visivo e concettuale, che è allo stesso tempo intimo e contemplativo, poiché la visione dall’alto echeggia i momenti di preghiera al cospetto delle lapidi funebri. Long way home fa riferimento in senso letterale all’attraversamento - in questo caso di un ponte -, al percorso da compiere per tornare a “casa”, intesa nelle sue molteplici declinazioni, e soprattutto alla strada da percorrere per conquistare “la sicurezza” non solo strutturale di ciò che costruiamo e di cui siamo artefici, ma anche sociale, politica ed economica.

“**Il Giardino della Fenice**” è, invece, uno scorcio visionario della Sila, incorniciato dai monti che custodiscono e proteggono uno scenario rigoglioso di fauna e di flora proliferanti.

È un "locus amoenus", in cui la rappresentazione mimetica lascia posto all'onirico, al surreale, ad un "erbario sinantropico" in cui la natura esplode in una miriade di colori.

Quasi al pari di una fortezza apparentemente inaccessibile all'uomo, la natura si finge inespugnabile per preservare la propria magia e al contempo per celarne l'idillio. Nell'ipervisività del paesaggio incontaminato di Moscariello si nascondono la mutevolezza e le infinite sfaccettature del reale. In un apparente immobilismo, si rivela un ecosistema troppo fragile, in cui l'uomo non è contemplato come soggetto, bensì come fruitore al di là del quadro, il cui atto di riflessione deve essere inteso come scelta etica di tutela del mondo naturale.

"Paesaggio temporaneo" è, infine, una restituzione in immagine della città di Catanzaro, analizzata in relazione alla sua struttura architettonica, alla sua ubicazione geografica, alla sua storia culturale, ricca di tradizioni, dunque al suo paesaggio urbano, umano e naturalistico.

L'opera ambisce a catturare le trasformazioni del capoluogo calabrese nel corso del tempo, attraverso la catalogazione fotografica e il successivo uso della pittura: il dittico si pone alla stregua di un'immensa enciclopedia, in cui natura e cultura si incrociano, senza sovrapporsi. Da un lato i quartieri del borgo, addizionati in una visione unica; dall'altra la natura incontaminata e, a tratti, impervia della Sila, con la sua varietà di colori brillanti e di profumi profumi intensi. Nell'opera le fotografie sono state applicate su supporti in legno, attraverso una particolare tecnica di trasferimento dell'immagine.

Ogni scatto, estrapolato dal singolo contesto di riferimento, è stato scomposto e riassemblato, arricchito ulteriormente da linee e forme grafiche, per creare un legame tra l'architettura e il senso prospettico dei luoghi.

Il trasferimento dell'immagine per l'artista, lungi dall'essere un mero procedimento meccanico, vuole suscitare nel pubblico una percezione partecipata e sinestetica, che renda possibile il contatto con l'essenza stessa del luogo, in uno scambio continuo fra immagine, materia e tempo. E difatti l'opera rivela il fluire del tempo, visibile sul paesaggio della quotidianità, che giorno dopo giorno si modifica sotto i nostri occhi.

Sarà possibile visitare l'esposizione al Marca fino a gennaio 2019.

Anna Trapasso



Inaugurata al Museo Marca della Provincia la mostra di Davide Balliano 'Building body'

Ionio Notizie | 18-9-2018

Il Museo di Arte contemporanea dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro taglia nuovi importanti traguardi artistici mantenendo elevato il livello di qualità ed entusiasmo culturale che proietta da tempo la struttura museale ben oltre i confini ...

Leggi la notizia

Persone: [davide balliano balliano](#)

Organizzazioni: [museo provincia](#)

Luoghi: [catanzaro torino](#)

Tags: [body direttore artistico](#)



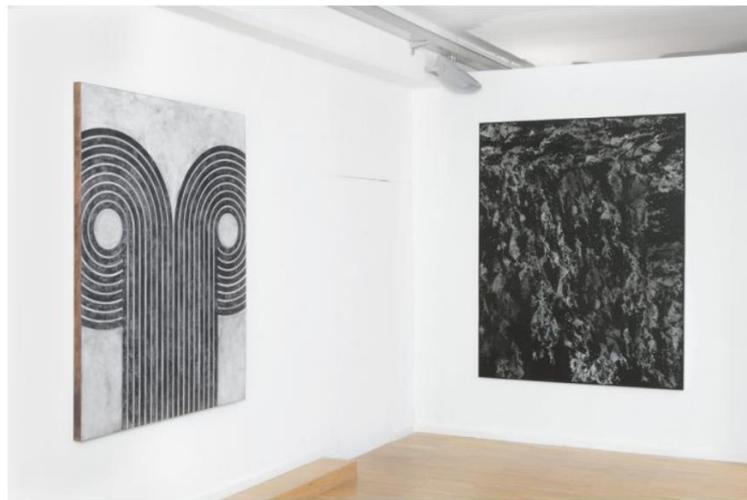
Home > Cultura & Spettacolo > CATANZARO, "BUILDING BODY" DI DAVIDE BALLIANO IN MOSTRA AL MARCA

Cultura & Spettacolo

CATANZARO, "BUILDING BODY" DI DAVIDE BALLIANO IN MOSTRA AL MARCA

Da **Redazione.** - settembre 19, 2018

👁 145 💬 0



"Building Body" di Davide Balliano in mostra fino all'11 novembre prossimo al Marca di Catanzaro. Un evento di primo piano, al Museo delle Arti di Catanzaro, prima personale in Italia dell'artista nato a Torino nel 1983, che vive e lavora a New York. L'esposizione è realizzata dal Marca in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Ad accompagnare la rassegna una monografia dell'artista torinese pubblicata per l'occasione. "La procedura di composizione pittorica di Balliano, a gesso nero e stucco – è detta nella presentazione della mostra – articola forme geometriche variabili come archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari.

E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive". "Uno degli esiti del disordine controllato di Balliano, infatti – riporta ancora il testo – è quello di sospingere la sua pittura verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Nella produzione dell'artista opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E' questa la matrice genetica della sua pittura che lo conduce a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione". Tra le mostre personali di Balliano spiccano quella alla Luce Gallery di Torino (2017 e 2015), alla Tina Kim Gallery di New York (2017), 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), sempre a New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015), alla Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014) e ancora New York e al MoMA PS 1 di New York (2010). L'artista ha partecipato anche diverse collettive in Europa e negli Usa. [Foto Lucegallery.com]



Catanzaro (Catanzaro) - Inaugurata al Museo Marca della Provincia la mostra di Davide Balliano 'Building body'

“Non c'è solo un modo per leggere i miei lavori, ma vorrei che le mie opere fossero riconosciute piuttosto che capite e riconosciute come qualcosa di familiare”. Da Torino a Catanzaro, passando da New York dove vive e opera, un emozionato Davide Balliano presenta Building Body, la prima mostra personale istituzionale in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

Il Museo di Arte contemporanea dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro taglia nuovi importanti traguardi artistici mantenendo elevato il livello di qualità ed entusiasmo culturale che proietta da tempo la struttura museale ben oltre i confini nazionali. Con la Personale Davide Balliano trova spazio nei prestigiosi locali del MARCA una ricerca raffinata, un viaggio lungo la sottile linea di demarcazione tra pittura e scultura, con cui l'artista affronta temi esistenziali come l'identità dell'uomo nell'era della tecnica e il suo rapporto con il sublime, attraverso un linguaggio austero e minimale di geometrie astratte in forte dialogo con l'architettura. All'inaugurazione della mostra con il presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, e il direttore artistico Guglielmo, il direttore della Luce Gallery di Torino Nikola Cernetic.

“Prosegue, quindi, la riuscita serie delle esplorazioni artistiche che hanno fatto del Museo un luogo aperto al confronto con un pubblico curioso e attento, affascinato e coinvolto dalle riflessioni suscitate nelle sale ampie che diventano una finestra sul mondo e sul tempo senza dimensione, offrendo al visitatore sempre e comunque un’altra prospettiva – afferma il presidente Bruno -. La sfida che abbiamo raccolto ormai tre anni, assieme al direttore artistico Rocco Guglielmo e alla sua Fondazione, è di mantenere l’alto livello qualitativo dell’offerta culturale e artistica, e trattandosi di un’istituzione pubblica legandola maggiormente al territorio, dando anche spazio e voce ai talenti e alla cultura locale. Talenti che crescono grazie alle mostre e agli eventi di calibro internazionale come quella di Davide Balliano, che si aggiunge alle personali di Marco Petrus, di Turi Simeti, giusto per citare qualche esempio che appartiene al recentissimo passato”.

Le forme minimaliste, l’affascinante austerità delle opere di Balliano rappresentano dell’ennesima dimostrazione del fatto che “la sinergia con la Fondazione Guglielmo ci ha permesso di mantenere il percorso culturale sin qui condotto, sperimentando la riuscita di un ambito di collaborazione pubblico-privata per alcuni versi inedito con l’unico scopo di perseguire la mission della promozione culturale. Il nostro impegno resta quello di mantenere e valorizzare il nostro sistema museale che vede il MARCA al centro di questo straordinario universo culturale”. E per il direttore artistico del Museo di Arte contemporanea della Provincia di Catanzaro, nonché presidente dell’omonima Fondazione, quella di Balliano è “una mostra raffinata e vigorosa, come lo è il lavoro di Davide. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l’irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. Questa mostra sancisce la ripresa dell’attività del nostro Museo che in autunno riserva ancora tante belle sorprese, dopo aver lavorato tanto per la rinascita culturale di Catanzaro e fatto di queste stanze espositive un luogo da vivere nel quotidiano”.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un’interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo. E’ la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, stesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l’impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un’eresia che annulli ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo.

DAVIDE BALLIANO Building Body al MARCA di Catanzaro

da Redazione Hestetika | Set 25, 2018 | Art |



Il MARCA, Museo delle Arti della città di Catanzaro, ha inaugurato la mostra Building Body, la prima mostra personale istituzionale dell'artista Davide Balliano in Italia, realizzata in collaborazione con la galleria Luce Gallery di Torino, la Fondazione Rocco Guglielmo e l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

La procedura di composizione pittorica di Balliano a gesso nero e stucco articola forme geometriche variabili – archi dimezzati, spirali, dettagli architettonici barocchi e modernisti – su molteplici strati di diversi materiali. La parte grafica del suo lavoro è una forma di scrittura preliminare sottoposta durante le fasi di composizione a una progressiva alterazione, che agisce mediante la parziale erosione dei margini delle geometrie, l'irruzione di sgocciolature, graffi e dettagli irregolari. E' un processo che sottomette la forma bidimensionale del quadro a un'alterazione entropica, aprendola a una molteplicità di mutazioni e soluzioni espressive. Uno degli esiti di tale prassi di disordine controllato è sospingere la pittura di Balliano verso spazialità ibride e multidimensionali, non registrabili nei confini delle due dimensioni. Sin dall'uso del materiale di partenza, tavole di legno invece di tele, le sue opere sembrano formalmente resistere non solo al canone novecentesco della flatness, ma anche all'identificazione con una dimensione univoca e letterale di pittura. Il superamento di una rigida classificazione nei termini di base per altezza inaugura infatti una dimensione spaziale che converge su di sé una molteplicità di elementi, plastici e materici, dando forma a un'esperienza non limitata alla sola percezione visiva.

In Balliano opera la consapevolezza di una rinuncia a un'interpretazione strettamente razionalista della pittura ed in questo distacco si comprende la sua lontananza dalla fede nei principi della letteralità propria della grammatica del modernismo astratto del ventesimo secolo.

E' la matrice genetica della sua pittura a ricercare allusioni tridimensionali, mediante irregolarità, tesure di colore molteplici e stratificazioni di materiali eterogenei. Due elementi sintattici dominano così la sua azione pittorica, l'impostazione formale e la sua dissoluzione, il canone del modello geometrico e la sua negazione, come un'eresia che annulla ogni volta daccapo la possibilità di giungere a un dogma definitivo. Ogni tavola di Balliano è una dimensione in divenire, un campo di azione dove l'artista interviene istruendo un processo creativo che si allontana il più possibile dall'ipotesi di un formalismo geometrico per fare irrompere uno spazio di trasformazione. Le opere dell'artista sono un tentativo di mediazione con l'entropia che determina ogni ambito dell'esperienza umana e naturale.

Ciascuna di esse apre a scenari percettivi variabili, in alternanza tra forme predefinite e loro imperfezioni, superfici nitide e abrasioni. Le opere esito di questa evoluzione diventano sintesi di possibilità tattili e riferimenti architettonici, dimostrando come la pittura di matrice non figurativa non si sottragga all'elaborazione del reale ma sia esito di un più intenso confronto con i suoi dati.

Davide Balliano, nato a Torino nel 1983, vive e lavora a New York.

Tra le sue mostre personali ricordiamo: Luce Gallery, Torino (2017 e 2015); Tina Kim Gallery, New York (2017); 38 Great Jones (curata da Ugo Rondinone), New York (2017); Timothy Taylor Gallery, Londra (2015); Galerie Rolando Anselmi, Berlino (2014); Room East, New York (2014); Galerie Michael Rein, Parigi (2013); MoMA PS 1, New York (2010).

Il suo lavoro è stato incluso in numerose mostre collettive, tra cui "Face to Face" (curata da Eugenio Viola), Palazzo Fruscione, Salerno (2015); "826NYC", David Zwirner, New York (2015); Sean Kelly Gallery, New York (2014 e 2010); Museo Madre, Napoli (2012); The Watermill Centre, New York (2011); The Quadrilateral Biennial, Rijeka (2011); The Tate Modern, London (2010); Espace D'Art Contemporain de Castello, Castellon (2010).

DAVIDE BALLIANO

BUILDING BODY

in collaborazione con Luce Gallery

15 settembre – 11 novembre 2018

Museo MARCA

Via Alessandro Turco, 63

Catanzaro

CONTEMPORANEA: QUANDO L'ARTE SA RIANIMARE IL CENTRO STORICO DI CATANZARO (VIDEO)

Catanzaro, Martedì 23 Ottobre 2018 - 19:20

di **Redazione**



Rianimare il centro storico di Catanzaro, attraverso l'arte. Avvicinare attraverso un evento di intrattenimento e spettacolo chi non ha mai -per tempo o per disinteresse- visitato un museo, in città.

E' questa la mission di "**Contemporanea**", l'evento che ha decretato un grande successo di pubblico, venerdì scorso, nel chiostro del **museo Marca di Catanzaro**, e si propone di essere un appuntamento a cadenza periodica nel calendario di eventi collaterali organizzati in collaborazione con la **Fondazione Rocco Guglielmo**.

Oltre duecento visitatori si sono avvicinati al mondo dell'arte contemporanea, declinata in tutte le sue forme, partecipando ad un happening artistico di qualche ora che ha reso peculiare un comune venerdì sera, nel cuore della città.

Sulle note di un sound ricercato e raffinato, sapientemente selezionato da Piero Costa dj, i visitatori del museo sono stati avvolti da uno spettacolo di videomapping -regia firmata da Gianni Bruzzese- che ha creato un'ambientazione tridimensionale e visionaria.

Il mapping, tecnica multimediale che permette di proiettare luce, immagini ed animazioni optical su superfici reali in modo da ottenere un effetto artistico e tridimensionale, ha "animato" le facciate interne del museo con la proiezione delle più belle e peculiari opere d'arte contemporanea, coinvolgendo gli spettatori in un viaggio unico e multisensoriale.

In questa ambientazione onirica, uno straordinario ballerino ha improvvisato alcune performances di danza contemporanea.

Si tratta di Riccardo Zaccanelli, giovanissimo talento catanzarese che tra pochi giorni spiccherà il volo per Hong Kong. Con la semplicità dei suoi passi di danza, vestito di soli due fasci di luce provenienti dalle sue stesse mani, Zaccanelli ha catturato l'attenzione del pubblico presente, che si è raccolta a cerchio intorno a lui e si è lasciata coinvolgere in un momento di improvvisazione danzante onirico e commovente.

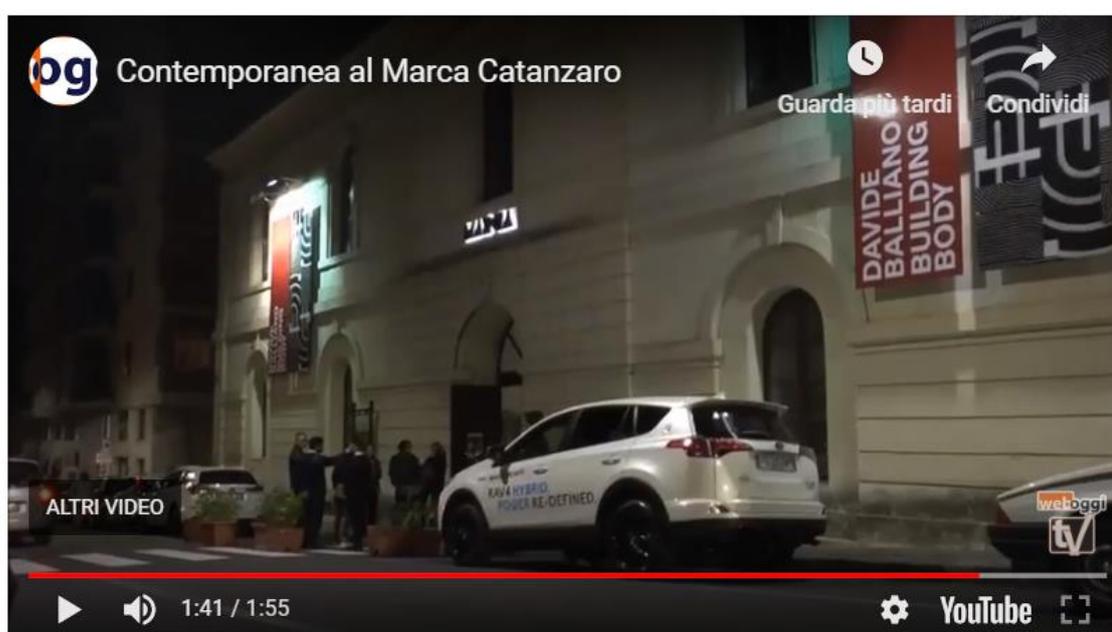
Danza, mapping, e naturalmente... le opere del museo: al piano superiore, infatti, è rimasta accessibile fino a tarda ora la mostra di Davide Balliano, "Building Body", attualmente in corso.

Non poteva mancare infine un buon drink e qualche finger food, per stuzzicare il palato e coinvolgere totalmente i sensi dei partecipanti, piacevolmente coinvolti in questo viaggio realizzato “ad arte” da tre donne visionarie: **Anna Trapasso, Lucrezia Antonicelli e Maria Sofia Magno**, appassionate di arte, eventi e design.

Affinchè l'evento fosse “sostenibile” per il centro storico della città, il main sponsor della serata, Bencivenni auto, ha fornito alcune auto elettriche Toyota ed organizzato il servizio di trasporto sostitutivo tra il parcheggio di Palazzo Petrucci, in centro città, ed il Museo.

Agli ospiti della serata, infatti, è stato consentito di parcheggiare fino a tarda notte nel parcheggio custodito, riservato appositamente per l'evento, ed arrivare fino al Museo con le auto elettriche ecologiche Toyota.

Sintomo che basta poco, veramente poco, a trovare soluzioni atte a rianimare il centro città, superando problemi “storici” quale quello dei parcheggi.



Link: <https://youtu.be/crxBXZQXqM>

Rianimare il centro storico di Catanzaro attraverso l'arte con "Contemporanea" , VIDEO,

Calabria WebOggi | 23-10-2018

Oltre duecento visitatori si sono avvicinati al mondo dell'arte contemporanea, declinata in tutte le sue forme, partecipando ad un happening artistico di qualche ora che ha reso peculiare un comune venerdì sera, nel cuore della città. Sulle note di ...

[Leggi la notizia](#)

Persone: [anna trapasso](#)
[zaccanelli](#)

Organizzazioni: [museo toyota](#)

Luoghi: [catanzaro hong kong](#)

Tags: [centro storico arte](#)

EXHIBITIONS

Davide Balliano "Building Body" at MARCA – Museo delle Arti Catanzaro

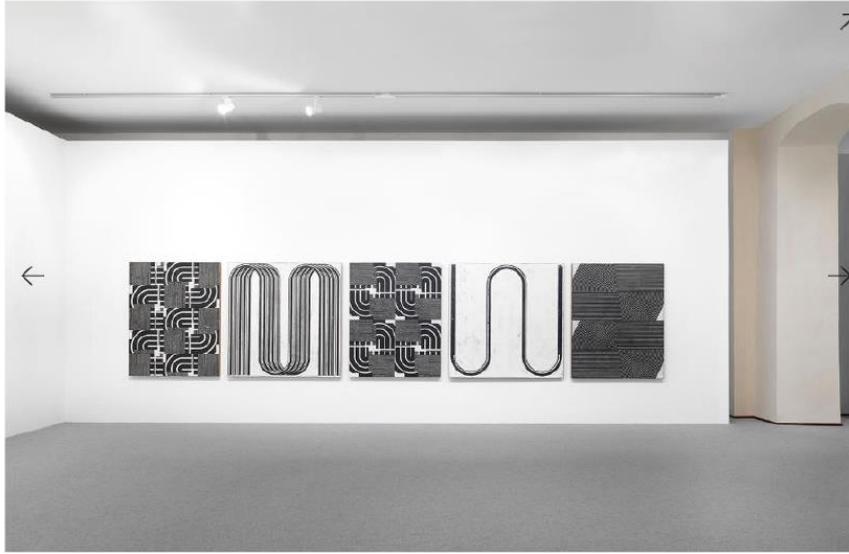
The MARCA, Museo delle Arti Catanzaro, is proud to announce *Building Body*, the first Italian museum solo exhibition by Davide Balliano, produced in collaboration with Luce Gallery of Turin, Fondazione Rocco Guglielmo and the Provincial Administration of Catanzaro.

In conjunction with the opening will be launched the first monographs by the artist, published for the exhibition.

Davide Balliano's painting process involving the use of black chalk and plaster produces diverse geometric shapes – halved arches, spirals, baroque and modernist architectural details – on multiple layers of different materials. The graphic aspect of his work is a form of preliminary writing submitted during the phases of creation, evolving through a progressive alteration which acts through the partial erosion of the margins of the geometric shapes, the irruption of drippings, scratches and irregular details. It is a process that subdues the two-dimensional form of the painting to an entropic alteration, opening it to a multiplicity of mutations and expressive solutions. One of the results of this controlled disorder practice is to push Balliano's painting towards hybrid and multidimensional spaces, which cannot be recorded within the boundaries of bi-dimensionality. From the use of the underlying material, wooden boards instead of canvases, his works seem to formally resist not only the 20th century flatness canon, but also the identification with a univocal and literal dimension of painting. In fact, the overcoming of a rigid classification in terms of base multiplied by height establishes a spatial dimension that draws to itself a multiplicity of plastic and material elements, giving shape to an experience not limited to visual perception alone. In Balliano there is the awareness of a refusal of a strictly rationalist interpretation of painting, and in this detachment one understands the artist's distance from the belief in the principles of literalness typical of the grammar of abstract modernism of the 20th century. It is the genetic matrix of the artist's painting that searches for three-dimensional allusions, through irregularities, multiple color layering and strata of heterogeneous materials. Thus, two syntactic elements dominate his pictorial action: the formal approach and its dissolution, the canon of the geometric model and its negation, like a heresy that ends the possibility of reaching a definitive dogma every time. Every table by Balliano is a dimension in the making, a field of action where the artist intervenes, instructing a creative process that strays very far from the hypothesis of a geometric formalism to burst into a space of transformation. The artist's works are an attempt at mediating with entropy that determines every area of human and natural experience. Each piece opens to variable perceptual scenarios, alternating between predefined forms and their imperfections, clear surfaces and abrasions. The works resulting from this evolution become a synthesis of tactile possibilities and architectural references, demonstrating how non-figurative painting does not escape the elaboration of the real but is the result of a more intense interaction with its data.

[at MARCA – Museo delle Arti Catanzaro](#)

until 11 November 2018



1 2 3 4 5 6

Davide Balliano "Building Body" at MARCA – Museo delle Arti Catanzaro, 2018
 Courtesy: Luce Gallery and MARCA – Museo delle Arti Catanzaro



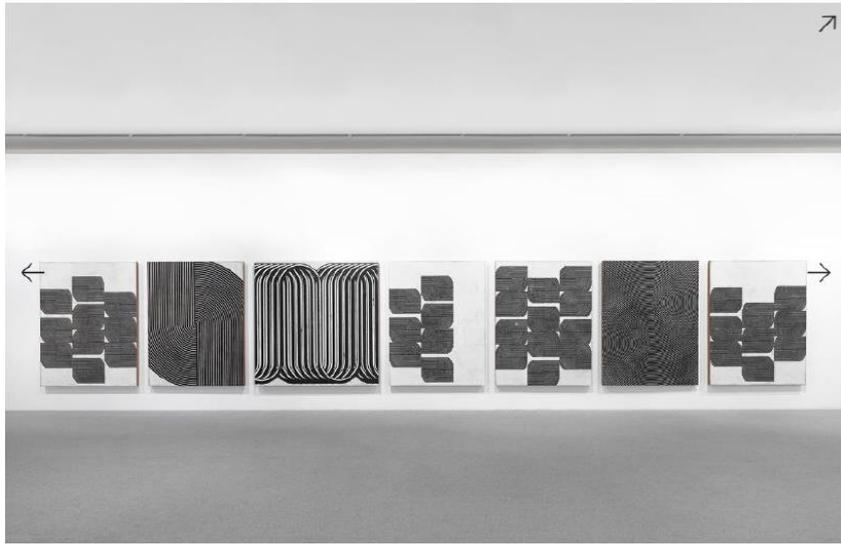
1 2 3 4 5 6

Davide Balliano "Building Body" at MARCA – Museo delle Arti Catanzaro, 2018
 Courtesy: Luce Gallery and MARCA – Museo delle Arti Catanzaro



1 2 3 4 5 6

Davide Balliano "Building Body" at MARCA – Museo delle Arti Catanzaro, 2018
 Courtesy: Luce Gallery and MARCA – Museo delle Arti Catanzaro



1 2 3 4 5 6
Davide Balliano "Building Body" at MARCA – Museo delle Arti Catanzaro, 2018
Courtesy: Luce Gallery and MARCA – Museo delle Arti Catanzaro



1 2 3 4 5 6
Davide Balliano "Building Body" at MARCA – Museo delle Arti Catanzaro, 2018
Courtesy: Luce Gallery and MARCA – Museo delle Arti Catanzaro



1 2 3 4 5 6
Davide Balliano "Building Body" at MARCA – Museo delle Arti Catanzaro, 2018
Courtesy: Luce Gallery and MARCA – Museo delle Arti Catanzaro